

Agenzia Comunale  
per le Tossicodipendenze  
*Istituzione del Comune di Roma*

**RELAZIONE ANNUALE SULLO STATO  
DELLE TOSSICODIPENDENZE NEI SERVIZI  
EROGATI DALL'AGENZIA COMUNALE  
PER LE TOSSICODIPENDENZE**

**ANNO 2009**

## INDICE

<b>PREFAZIONE</b>	<b>3</b>
<b>PREMESSA</b>	<b>5</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	<b>7</b>
 <b>Parte Prima</b>	
I. CARATTERISTICHE DELL'UTENZA DEI SERVIZI DELL'AGENZIA COMUNALE PER LE TOSSICODIPENDENZE	10
I.1. Analisi generale dell'utenza dei 13 servizi dell'ACT	11
I.2. Analisi dell'utenza dei servizi telefonici dell'ACT	18
 <b>Parte Seconda</b>	
II. CARATTERISTICHE DELL'UTENZA PER SINGOLO SERVIZIO DELL'AGENZIA COMUNALE PER LE TOSSICODIPENDENZE	21
II.1. Comunità di Riabilitazione Residenziale	22
II.2. Comunità di Pronta Accoglienza	26
II.2.1 Comunità di Pronta Accoglienza ROMA NORD	28
II.2.2 Comunità di Pronta Accoglienza ROMA SUD	31
II.3. Centri Diurni di Pronta Accoglienza	34
II.3.1 Centro Diurno di Pronta Accoglienza ROMA NORD	36
II.3.2. Centro Diurno di Pronta Accoglienza ROMA CENTRO	39
II.3.3 Centro Diurno di Pronta Accoglienza ROMA EST	42
II.3.4 Centro Diurno di Pronta Accoglienza ROMA SUD	45
II.3.5 Centro Diurno di Pronta Accoglienza ROMA OVEST	48
II.3.6 Centro Diurno di Pronta Accoglienza ROMA LITORALE	51
II.4. Centri Notturni di Pronta Accoglienza	54
II.4.1 Centro Notturno di Pronta Accoglienza ROMA NORD/EST	56
II.4.2 Centro Notturno di Pronta Accoglienza ROMA CENTRO OVEST	59
II.4.3 Centro Notturno di Pronta Accoglienza ROMA SUD/LITORALE	62
II.5. Servizi Telefonici	65
II.5.1 Servizio Pronto Aiuto	65

---

II.5.2	Numero Verde Cittadini/Operatori	69
II.6.	Centro Residenziale di Reinserimento	72
<b>CONCLUSIONI</b>		<b>75</b>
<b>BIBLIOGRAFIA</b>		<b>80</b>

## **Prefazione**

L'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze, nel corso dell'anno 2009, ha avviato, con il nuovo Consiglio d'Amministrazione, nominato dal Sindaco Gianni Alemanno, un percorso finalizzato all'ascolto dei bisogni del territorio rispetto alla problematica della tossicodipendenza, nonché alla programmazione dei servizi adeguati alle esigenze dei cittadini che, direttamente o indirettamente, sono coinvolti nelle situazioni legate all'uso di sostanze stupefacenti.

Dopo 11 anni di lavoro era strettamente necessario verificare i risultati raggiunti, la qualità e la quantità del lavoro svolto così da poterlo modulare secondo le nuove esigenze.

In tale ottica, la prima necessità di questa Amministrazione è stata quella di definire, per la prima volta dall'anno di fondazione dell'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze, il Piano Programma, approvato dal Consiglio Comunale nel dicembre 2009.

Le linee di indirizzo proposte nel Piano Programma sono scaturite dalla collaborazione fra l'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze e l'Assessorato alle Politiche Educative, Scolastiche, della Famiglia e della Gioventù, in quanto delegato alla definizione e alla verifica degli indirizzi gestionali dell'Agenzia, sentito il parere della Commissione Speciale Sanità presieduta dal Professor Fernando Aiuti, e attraverso il confronto con i numerosi esperti intervenuti nel corso di cinque importanti Convegni, in cui sono stati incontrati i Giovani, le Famiglie, gli Operatori di Pubblica Sicurezza, gli Operatori dei Servizi Pubblici e del Terzo Settore.

L'obiettivo generale di tale Piano Programma, e più in generale della nuova politica sulle Tossicodipendenze, che ci impegnamo a realizzare, sarà, dunque, l'attuazione di progetti e servizi centrati sugli interventi preventivi, volti alla tutela e al miglioramento della qualità della vita, oltre che il rimodellamento dei servizi erogati, perchè mai rivisitati, così da riadattarli alle nuove tipologie di consumatori e ai nuovi contesti di consumo, non trascurando, allo stesso tempo, l'aspetto di cura delle persone tossicodipendenti.

In un'ottica di prevenzione, un ruolo fondamentale rivestono la Famiglia e la Scuola, sistemi preposti alla crescita e allo sviluppo dell'identità della persona.

La Famiglia è la pietra angolare sulla quale si fonda la nostra società e sulla quale si baserà la società del futuro: quella dei ragazzi di oggi. I genitori devono essere informati sulla problematica della tossicodipendenza e aiutati ad affrontare gli aspetti relativi ad essa. Prevenzione, in tal senso, significa sostenere le famiglie per trasmettere e aumentare il loro livello di benessere nel tortuoso percorso di crescita dei figli.

La Scuola è, oggi più che mai, chiamata ad andare oltre i suoi incarichi tradizionali, per cercare di svolgere, sempre più, funzioni educative, di supporto e per proporre una sana crescita psico-emotiva nei giovani. Ciò comporta la necessità di adempiere non solo alla funzione formativa in ambito culturale, ma anche formativa nell'ambito della co-costruzione della persona, anche mediante

l'azione di supporto nella scelta di uno stile di vita sano degli studenti. È necessario, quindi, che i ragazzi considerino la Scuola un luogo dove sperimentarsi, dove confrontarsi con degli adulti di riferimento, diversi dai genitori, che fungano da guida, e con i coetanei, con cui condividere anche perplessità e incertezze.

Appare chiara, dunque, la necessità di fronteggiare, accanto ai problemi storico-sociali inerenti il fenomeno della tossicodipendenza, anche altre problematiche che vedono protagonisti, in tale scenario, i giovani che assumono, sempre più precocemente, le droghe.

Per fare ciò, in maniera adeguata e puntuale, non si può che partire dalle evidenze scientifiche e dai dati, sui quali, sempre più, occorre riflettere per creare dei nuovi servizi che svolgono la loro attività perchè si possa raggiungere una vita libera dalle droghe.

**Laura Marsilio**

Assessore alle Politiche Educative, Scolastiche,  
della Famiglia e della Gioventù

## **Premessa**

Nella Città di Roma, e in Italia, il fenomeno della tossicodipendenza è cambiato radicalmente se rapportato all'esordio degli anni '70: oltre ai cambiamenti nella nostra società si osservano altri elementi di complessità quali l'abbassamento dell'età dei consumatori e la diffusione, oltre alla cocaina, di altre "nuove" sostanze stupefacenti, facilmente reperibili sul mercato illegale; in aggiunta si è profondamente modificata la modalità di assunzione delle stesse e, spesso, si osserva che alla dipendenza da sostanze si aggiungono altre forme di dipendenze comportamentali.

Nel corso dell'anno 2008, il Dipartimento delle Politiche Antidroga, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha stimato un progressivo aumento dell'uso di cocaina in Italia, soprattutto tra i giovanissimi di età compresa tra i 15-24 anni e i giovani tra i 25 e 34 anni.

Inoltre, stando alla relazione annuale dei servizi antidroga della Polizia, sempre nel 2008, i morti per droga in Italia sono stati 502, che si vanno a sommare ai quasi 22.000 dal 1973 ad oggi.

La maggior parte delle morti per droga si concentra nella fascia d'età 25-40 anni, registrando proprio intorno a quest'ultima cifra la percentuale maggiore. Il dato preoccupante riguarda il fatto che 14 decessi abbiano coinvolto persone tra i 15 ed i 19 anni ed, addirittura, un adolescente con meno di 15 anni.

Il Lazio, con 87 vittime, e Roma, con 69 morti, detengono il record negativo della Regione e città dove si sono registrati il maggior numero di decessi per assunzione di sostanze stupefacenti.

Nonostante ciò, proprio a Roma, i Servizi erogati dall'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze, dal 1998, anno della sua istituzione, non sono stati mai rivisitati, così da adeguarli ai reali bisogni della popolazione.

Nel corso dell'anno 2009, come si evince dalla Relazione, i Servizi dell'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze hanno accolto complessivamente 1950 utenti, la cui età varia tra 17 e 67 anni, con una media di circa 38 anni.

La maggior parte degli utenti ha iniziato ad utilizzare sostanze stupefacenti durante l'adolescenza, ovvero tra 14 e 18 anni, sebbene l'età media in cui avviene il primo contatto con la sostanza è di circa 19 anni. Inoltre, emerge un'informazione importante sulla tipologia di sostanza utilizzata: i dati relativi ai servizi telefonici erogati dall'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze evidenziano un aumento dell'utilizzo di cocaina.

Tale dato conferma, e rafforza allo stesso tempo, la necessità di intervenire sul territorio con strategie e modelli di intervento adeguati, riprogettando gli attuali servizi dell'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze, così da rispondere ai bisogni ed alle richieste reali di chi è direttamente o indirettamente coinvolto nella problematica della tossicodipendenza, come emerso nel corso dei cinque Convegni e dei focus groups, svolti tra il 27 aprile e il 26 giugno 2009, basati sull'*Ascolto* e la *Co-costruzione* dei Servizi per la prevenzione, cura e reinserimento socio-lavorativo del

tossicodipendente, realizzati dall’Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze, in collaborazione con l’Assessorato alle Politiche Educative, Scolastiche, della Famiglia e della Gioventù.

Protagonisti dei Convegni sono stati le Famiglie, la Scuola, l’Università, i giovani, le Istituzioni, gli Operatori di Pubblica Sicurezza e dei Servizi Pubblici e del Privato Sociale, che si sono confrontati con gli esperti intervenuti e a cui hanno manifestato i loro dubbi, e hanno proposto le loro richieste ed esperienze. In tali occasioni è emersa chiaramente la necessità di rimodulare le metodologie di intervento adottate dall’Agenzia fino a quel momento, oltre alla stessa tipologia dei servizi, nel tentativo di affrontare, sulla base delle evidenze riportate dalla letteratura scientifica, una problematica sempre più complessa e variegata.

Dalla situazione evidenziata dal ciclo dei Convegni e dai dati scientifici rilevati, risulta fondamentale ripartire dall’idea di garantire ai cittadini la possibilità di esercitare il proprio diritto alla salute, definita dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come *“stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia”*. A tale proposito, è indispensabile la creazione di servizi sperimentali rivolti a nuove tipologie di consumatori, in linea con le indicazioni del Piano Programma emanato, per la prima volta dal Consiglio Comunale, dopo 11 anni di attività dell’Agenzia, nel dicembre del 2009, secondo quanto proposto dall’Assessore alle Politiche Educative, Scolastiche, della Famiglia e della Gioventù, Laura Marsilio, sentita la Commissione Speciale Sanità presieduta dal Prof. Fernando Aiuti.

Le linee di indirizzo, o Piano Programma, prevedono l’attuazione di attività di prevenzione, di promozione dell’agio e di informazione, nonché la realizzazione e l’implementazione di un sistema integrato e uniforme di raccolta dei dati, che possa permettere, oltre ad un monitoraggio e una valutazione dei servizi secondo standard qualitativi e quantitativi, anche la creazione di una rete formale, costituita da servizi pubblici e del privato sociale operanti nell’ambito delle tossicodipendenze e delle dipendenze patologiche.

La tutela e il miglioramento della qualità della vita delle persone a rischio diviene centrale, dunque, nei programmi di prevenzione che saranno rivolti alle fasce d’età sempre più giovani, e, ciò, valorizzando, sempre più, la cura delle persone tossicodipendenti.

**Massimo Canu**

Presidente dell’Agenzia Comunale  
per le Tossicodipendenze

## INTRODUZIONE

L'obiettivo di questa analisi è quello di offrire un panorama sullo stato dell'arte dei servizi erogati per conto dell'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze nel corso dell'anno 2009. Si è dunque analizzata la distribuzione dei contatti registrati da ogni servizio dell'ACT.

Per comprendere meglio i dati riportati di seguito, è utile sottolineare la distinzione tra *utenti* e *contatti*. L'*utente* è la persona fisica che usufruisce di uno o più servizi dell'ACT. I *contatti* rappresentano invece, le molteplici registrazioni che possono avvenire, per lo stesso utente, in differenti servizi. Può succedere, ad esempio, che un singolo utente abbia usufruito di *n* servizi, in questo caso avremmo 1 utente e *n* contatti.

Nel corso dell'anno 2009 i servizi dell'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze di Roma hanno registrato, complessivamente, 2248 contatti e 1950 utenti.

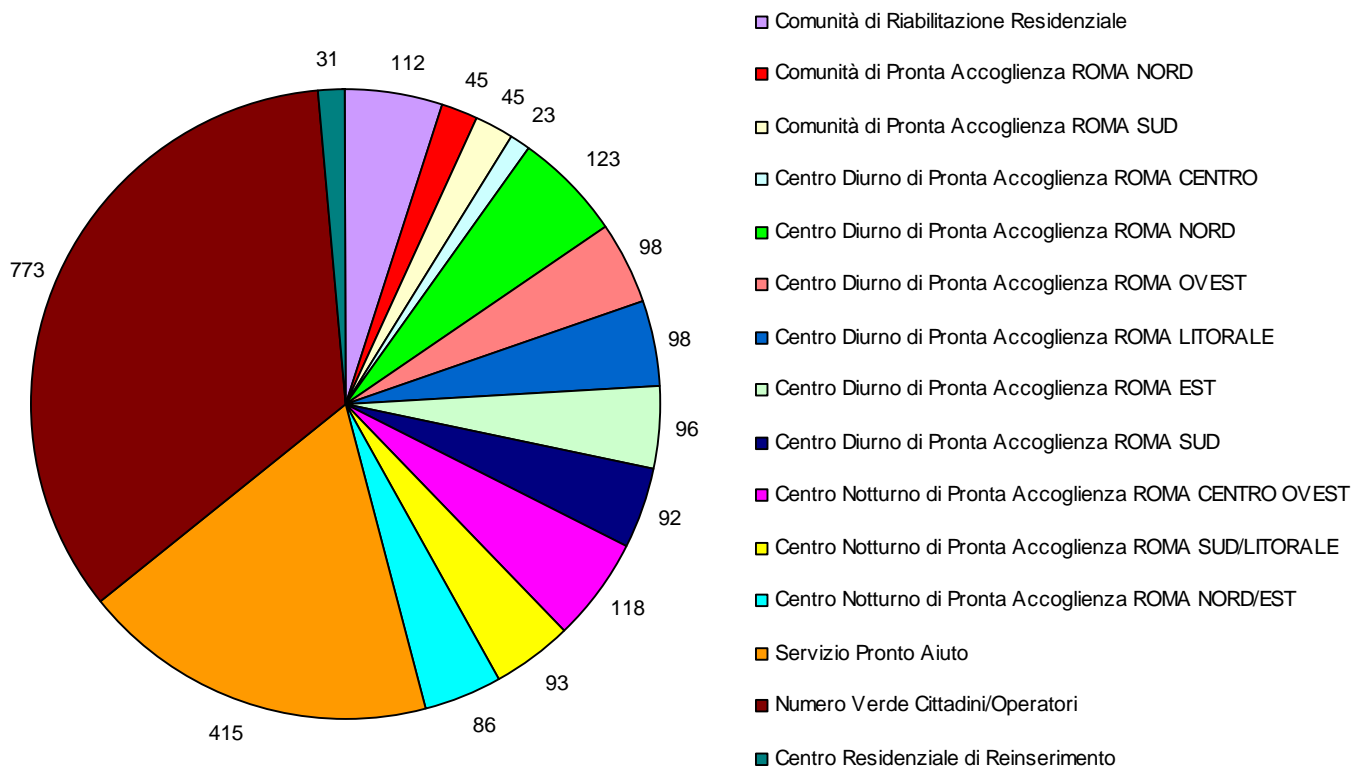
**Tabella 1:** Distribuzione dei contatti per servizio e relativo Ente erogatore – Anno 2009

Servizi dell'ACT	N	Somma N
Comunità di Riabilitazione Residenziale (Coop.Soc. IL CAMMINO)	112	112
Comunità di Pronta Accoglienza ROMA NORD (Coop.Soc. PARSEC)	45	90
Comunità di Pronta Accoglienza ROMA SUD (Centro Italiano Solidarietà di Roma)	45	
Centro Diurno di Pronta Accoglienza ROMA NORD (Coop.Soc. IL CAMMINO)	123	530
Centro Diurno di Pronta Accoglienza ROMA OVEST (Fondazione Villa Maraini)	98	
Centro Diurno di Pronta Accoglienza ROMA LITORALE (Coop.Soc. Magliana '80)	98	
Centro Diurno di Pronta Accoglienza ROMA EST (A.T.I. Ass. LA TENDA)	96	
Centro Diurno di Pronta Accoglienza ROMA CENTRO (Coop.Soc. PARSEC)	23	
Centro Diurno di Pronta Accoglienza ROMA SUD (Coop.Soc. Magliana '80)	92	297
Centro Notturmo di Pronta Accoglienza ROMA CENTRO OVEST (Fondazione Villa Maraini)	118	
Centro Notturmo di Pronta Accoglienza ROMA SUD/LITORALE (Coop.Soc. Magliana '80)	93	
Centro Notturmo di Pronta Accoglienza ROMA NORD/EST (A.T.I. Ass. LA TENDA)	86	1188
Numero Verde Cittadini/Operatori (Ass. Droga che fare)	773	
Servizio Pronto Aiuto (Fondazione Villa Maraini)	415	
Centro Residenziale di Reinserimento (Coop.Soc. IL CAMMINO)	31	31
<b>Totale CONTATTI</b>	<b>2248</b>	<b>2248</b>

Fonte: Elaborazione dei dati rilevati dai servizi dell'ACT



**Grafico 1: Distribuzione dei contatti per servizio – Anno 2009**



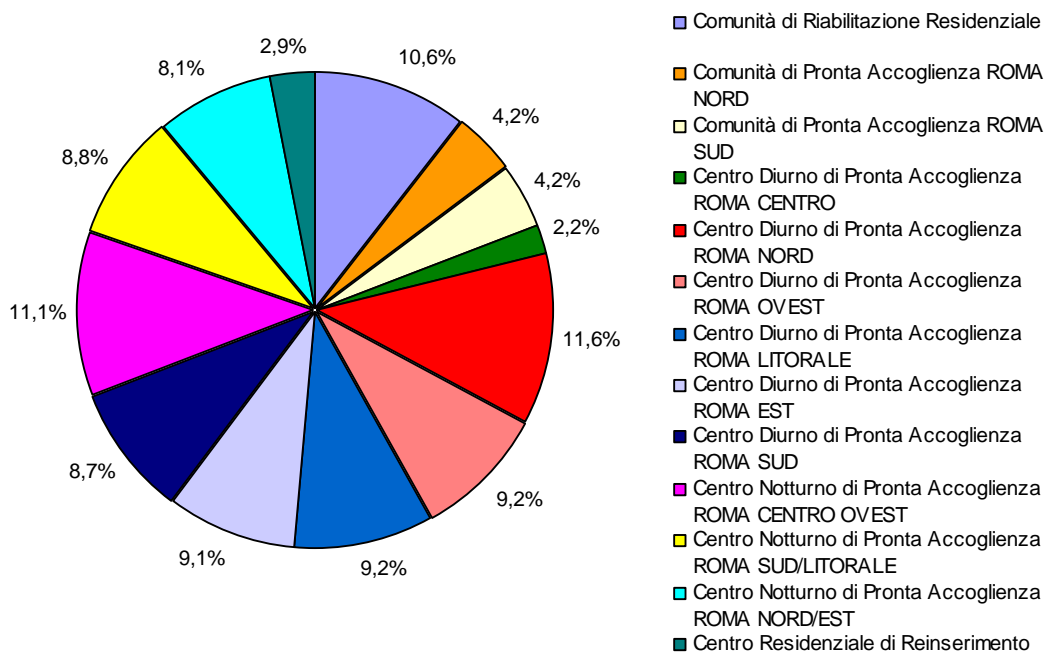
L'ACT eroga differenti tipologie di servizi, distinguibili in:

- ✓ Comunità di Riabilitazione (1);
- ✓ Comunità di Pronto Accoglienza (2);
- ✓ Centri Diurni di Pronto Accoglienza (6);
- ✓ Centri Notturni di Pronto Accoglienza (3);
- ✓ Centro di Reinserimento (1);
- ✓ Servizi telefonici (2).

Come si può osservare dal Grafico 1, una quota consistente di contatti sono avvenuti tramite i servizi telefonici dell'ACT: il servizio di *Pronto Aiuto* conta 415 contatti e il *Numero Verde cittadini/operatori* 773. Tali servizi differiscono dagli altri, poiché non forniscono un'assistenza continuativa e, fondamentalmente, rappresentano un primo aggancio con l'utenza.

Escludendo dall'analisi generale dei dati tutti coloro che sono venuti in contatto esclusivamente con questa tipologia di servizi, la distribuzione dell'utenza risulta più omogenea, come si può osservare dal Grafico 2.

**Grafico 2: Distribuzione contatti esclusi servizi telefonici (1060)**



I servizi dell’Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze si possono distinguere in servizi ad *alta soglia* e a *bassa soglia*.

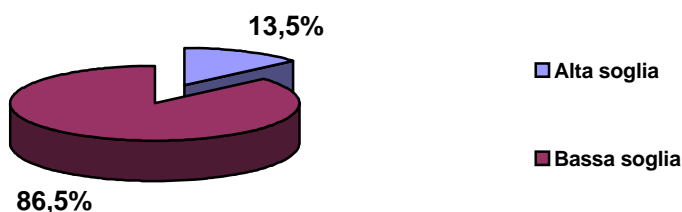
Con *servizio a bassa soglia*, si intende un tipo di intervento sociale indirizzato a tossicodipendenti in situazione di estrema difficoltà, finalizzato alla riduzione del danno e caratterizzato da procedure di accesso ridotte al minimo. I *servizi ad alta soglia* sono caratterizzati, invece, da interventi volti alla cura, al reinserimento sociale del soggetto e dalla presenza di numerosi vincoli nell’accesso.

Come possiamo osservare dalla Tabella 3 e dal Grafico successivo, l’86,5% degli utenti usufruisce di servizi a bassa soglia e il 13,5% di quelli ad alta soglia. Questo è dovuto al fatto che, dei 13 servizi che l’Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze eroga, 11 sono a bassa soglia e solamente 2 ad alta soglia (Comunità di Riabilitazione Residenziale e il Centro Residenziale di Reinserimento).

**Tabella 3: Distribuzione dell’Utenza nei Servizi ad Alta e Bassa Soglia**

Modello di intervento	N	Percentuali
<b>Alta soglia</b>	143	13,5%
<b>Bassa soglia</b>	917	86,5%
<b>TOTALE</b>	<b>1060</b>	<b>100%</b>

**Grafico 3: Distribuzione dell’Utenza nei Servizi ad Alta e Bassa Soglia**



## Parte Prima

# CARATTERISTICHE DELL'UTENZA DEI SERVIZI DELL'AGENZIA COMUNALE PER LE TOSSICODIPENDENZE

## 1.1 Analisi generale dell'utenza dei 13 servizi dell'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze

Le analisi generali, che verranno presentate a seguire, prendono in esame le caratteristiche degli utenti che hanno fruito dei 13 servizi erogati dall'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze.

Sono state analizzate dimensioni quali la numerosità, il sesso, la nazionalità e l'età media dell'utenza, oltre ad aspetti più specifici, come l'età di primo contatto, la sostanza primaria utilizzata e la fruizione di uno o più servizi da parte degli utenti.

I servizi presi in considerazione sono:

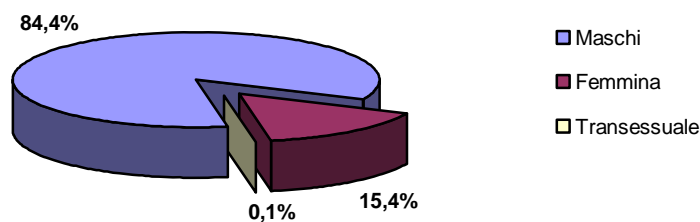
- ✓ Comunità di Riabilitazione Residenziale
- ✓ Comunità di Pronta Accoglienza ROMA NORD
- ✓ Comunità di Pronta Accoglienza ROMA SUD
- ✓ Centro Diurno di Pronta Accoglienza ROMA CENTRO
- ✓ Centro Diurno di Pronta Accoglienza ROMA NORD
- ✓ Centro Diurno di Pronta Accoglienza ROMA OVEST
- ✓ Centro Diurno di Pronta Accoglienza ROMA LITORALE
- ✓ Centro Diurno di Pronta Accoglienza ROMA EST
- ✓ Centro Diurno di Pronta Accoglienza ROMA SUD
- ✓ Centro Notturno di Pronta Accoglienza ROMA CENTRO OVEST
- ✓ Centro Notturno di Pronta Accoglienza ROMA SUD/LITORALE
- ✓ Centro Notturno di Pronta Accoglienza ROMA NORD/EST
- ✓ Centro Residenziale di Reinserimento

Va in ogni caso specificato che tali analisi escludono i Servizi Telefonici erogati dall'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze, proprio a causa della specificità di tali servizi che non offrono un'assistenza continuativa nel tempo.

Su un totale di 783 utenti, l'84,5% è di sesso maschile, il 15,3% sono femmine e si rileva anche la presenza di un transessuale.

**Tabella 1. Genere Utenti**

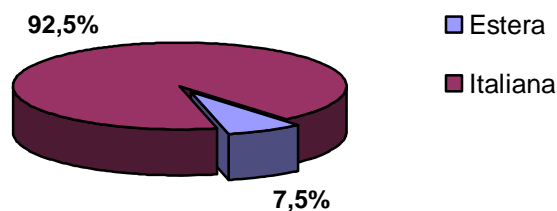
	<b>N</b>	<b>Percentuali</b>
<b>Maschi</b>	662	84,5%
<b>Femmina</b>	120	15,3%
<b>Transessuale</b>	1	0,1%
<b>TOTALE</b>	<b>783</b>	<b>100%</b>

**Grafico 1. Genere Utenti**

Il regolamento dell’Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze prevede che i servizi possano essere utilizzati esclusivamente da cittadini residenti nel Comune di Roma. Il 92,5% del campione è costituito da italiani e solo 7,5% sono di nazionalità straniera: 59 casi su 783.

**Tabella 2. Nazionalità Utenti**

	N	Percentuali
<b>Estera</b>	59	7,5 %
<b>Italiana</b>	724	92,5 %
<b>Totale</b>	<b>783</b>	<b>100%</b>

**Grafico 2. Nazionalità Utenti**

I dati relativi all’età dell’utenza evidenziano come i servizi siano fruiti da persone la cui età varia tra 17 anni (valore minimo) e 67 anni (valore massimo), con una media di circa 38 anni.

Per quanto concerne l’età in cui avviene il primo utilizzo della sostanza, l’età media è di 19,4 anni. Anche qui si osserva un’elevata variazione fra gli utenti ( $ds=6,016$ ), che vede persone avere il primo contatto con le sostanze già a 9 anni (valore minimo) e altre a 52 anni (valore massimo).

**Tabella 3. Età media Utenza e di primo contatto con sostanze**

	N	Valore Minimo	Valore Massimo	Media	Deviazione Standard <sup>1</sup>
<b>Età dell’utenza*</b>	774	17	67	<b>38,23</b>	8,788
<b>Età di primo contatto con le sostanze</b>	734	9	52	<b>19,36</b>	6,016

\* L’età riportata è relativa all’anno 2009

<sup>1</sup> Deviazione Standard: è un indice di dispersione, ovvero una misura di variabilità di una popolazione o di una variabile casuale.

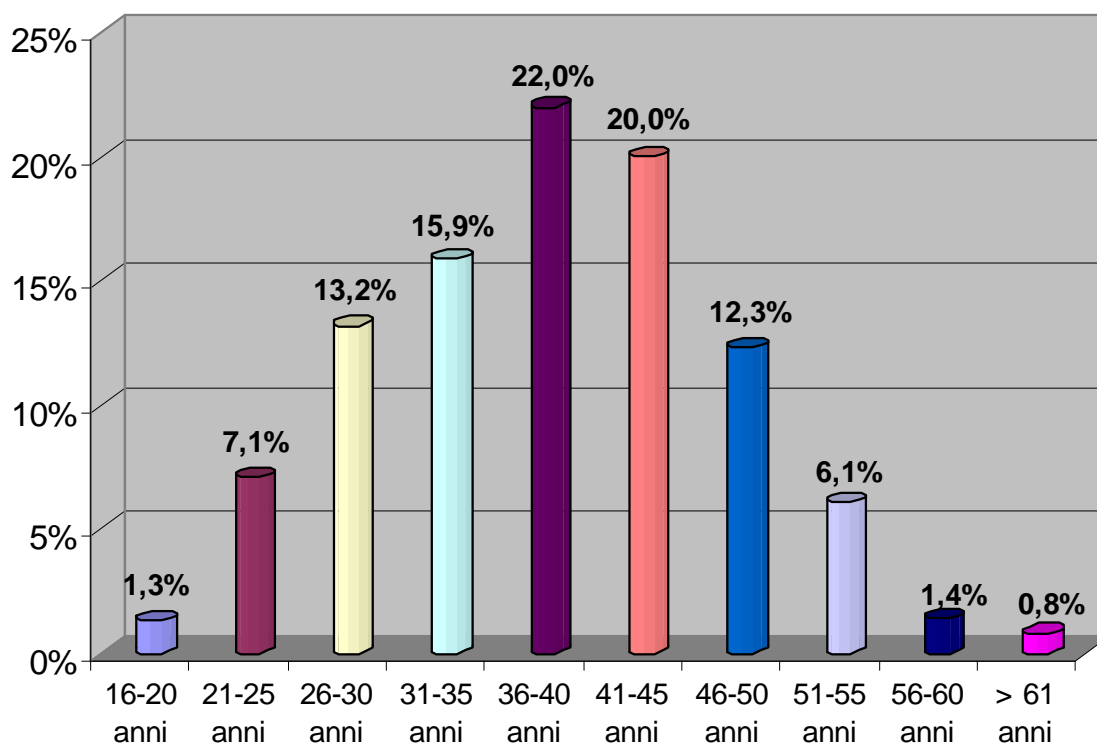
La Tabella 4 riporta la distribuzione per fasce di età dell'utenza.

Il Grafico 4 evidenzia chiaramente come il campione si distribuisca secondo i parametri della *curva di Gauss*, tracciando una forma a “campana”, che presenta il suo picco tra i soggetti di età compresa tra 36 e 40 anni (21,7%). Osservando le altre classi di età, 20% degli utenti ha un'età compresa tra 41 e 45 anni, il 15,9% tra 31 e 35 anni, il 13,2% tra 26 e 30 anni e il 12,3% tra 46 e 50 anni. Le classi di età poste agli estremi hanno invece una numerosità minore: 7,1% di utenti nella classe di età 21- 25; 6,1% nella classe di età 51- 55 e 1,4% nella classe di età 56 - 60. Solamente 10 utenti su 783 hanno un'età compresa fra 16 e 20 anni (1,3%) e lo 0,8% degli utenti hanno un'età superiore a 61 anni.

**Tabella 4. Fasce di età dell'utenza**

	N	Percentuali	Percentuale Valida
<b>16-20 anni</b>	10	1,3%	1,3%
<b>21-25 anni</b>	55	7%	7,1%
<b>26-30 anni</b>	102	13%	13,2%
<b>31-35 anni</b>	123	15,7%	15,9%
<b>36-40 anni</b>	170	21,7%	22%
<b>41-45 anni</b>	155	19,8%	20%
<b>46-50 anni</b>	95	12,1%	12,3%
<b>51-55 anni</b>	47	6%	6,1%
<b>56-60 anni</b>	11	1,4%	1,4%
<b>&gt; 61 anni</b>	6	0,8%	0,8%
<b>Totale</b>	<b>774</b>	<b>98,9%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	9	1,1%	
<b>TOTALE</b>	<b>783</b>	<b>100%</b>	

**Grafico 4. Fasce di età dell'Utenza**

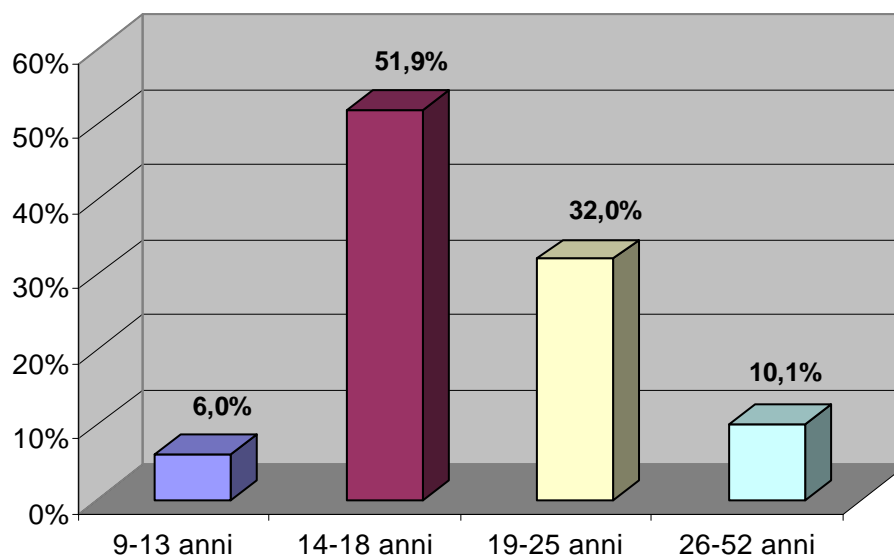


La Tabella 5 evidenzia le classi di età in cui avviene il primo contatto con la sostanza. Il Grafico 5 mostra come 381 utenti su 783 (51,9%) hanno utilizzato per la prima volta sostanze stupefacenti tra 14 e 18 anni, mentre il 32% tra 19 e 25 anni. Il 10,1% del campione considerato inizia a far uso di sostanze tra 26 e 52 anni e il 6%, ovvero 44 utenti, ha cominciato ad un'età compresa fra 9 e 13 anni.

**Tabella 5. Fasce di età del Primo Utilizzo della Sostanza**

Fasce d'età	N	Percentuali	Percentuale Valida
<b>9-13 anni</b>	44	5,6%	6%
<b>14-18 anni</b>	381	48,7%	51,9%
<b>19-25 anni</b>	235	30%	32%
<b>26-52 anni</b>	74	9,5%	10,1%
<b>Totale</b>	<b>734</b>	<b>93,7%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	49	6,3%	
<b>TOTALE</b>	<b>783</b>	<b>100%</b>	

**Grafico 5. Fasce di età del Primo Utilizzo della Sostanza**

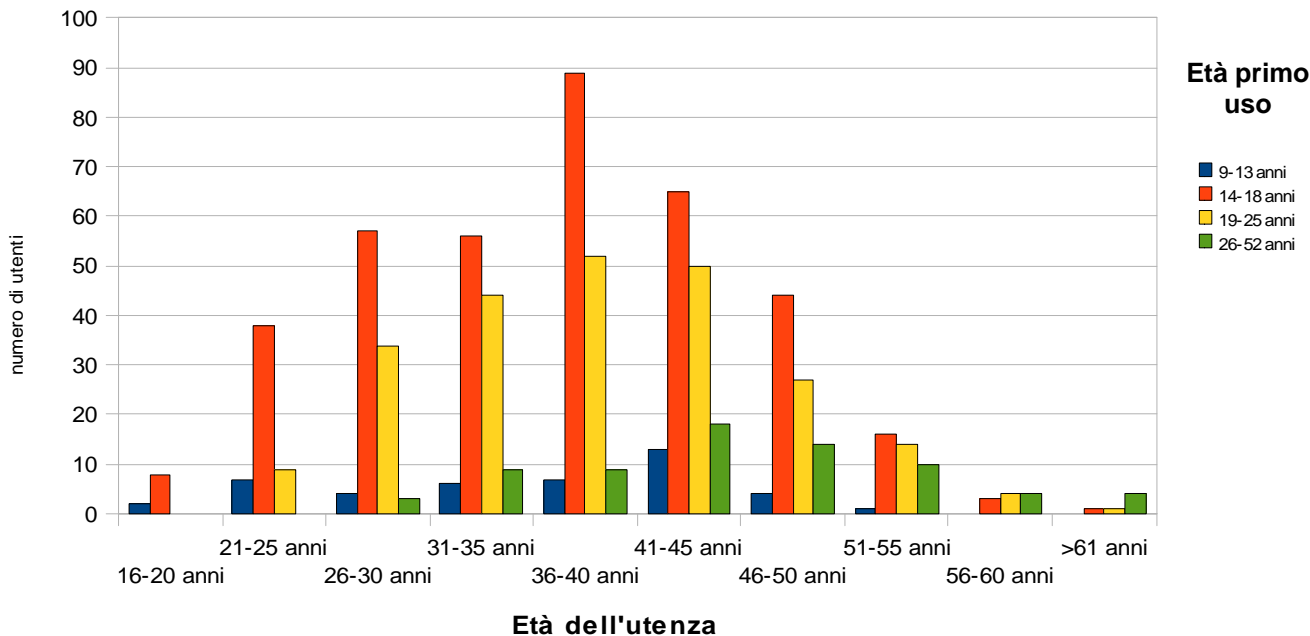


Se confrontiamo l'età degli utenti dei servizi dell'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze con quella del primo consumo (vedi Grafico 5a), emerge un tratto comune tra le generazioni: il primo contatto con la sostanza avviene per tutte le classi di età, principalmente tra 14 e 18 anni, durante l'adolescenza.

Inoltre, nelle fasce di età intermedie (31- 35; 36 - 40; 41- 45 anni), sono molte le persone che hanno iniziato a utilizzare sostanze stupefacenti tra 19 e 25 anni.

Se consideriamo, invece, le persone che hanno cominciato a consumare sostanze in una fascia di età tra 9 e 13 anni, tra la preadolescenza e la prima adolescenza, si evidenzia che la maggiorparte di essi hanno attualmente un'età compresa fra 41 e 45 anni.

**Grafico 5a. Classi di età collegate al primo uso**



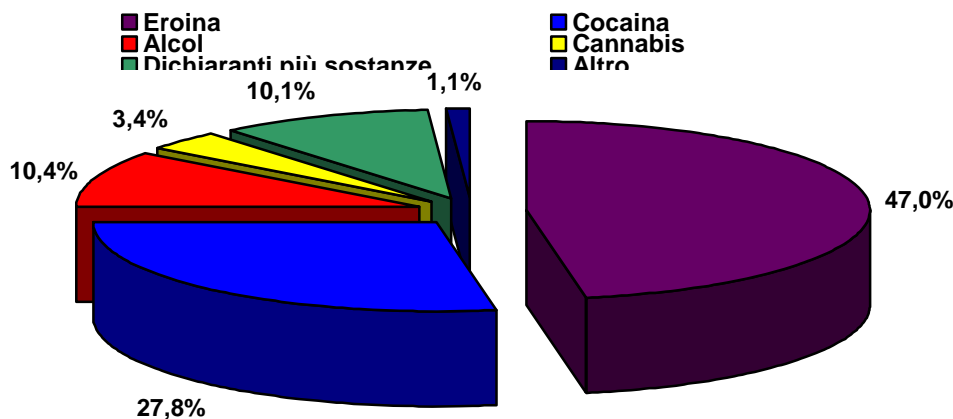
I dati relativi alla diffusione dei consumi di sostanze, fra gli utenti dei servizi dell’Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze, evidenziano come la maggior parte delle persone utilizza prevalentemente eroina (47%), il 27,8% cocaina, il 10,4% alcol, il 3,4% cannabis e, il 10,1%, dichiara di utilizzare più di una sostanza (si veda la nota in Tabella 6).

**Tabella 6. Sostanza primaria utilizzata**

	N	Percentuali	Percentuale Valida
<b>Eroina</b>	352	45%	47%
<b>Cocaina</b>	208	26,6%	27,8%
<b>Alcol</b>	78	10%	10,4%
<b>Cannabis</b>	27	3,4%	3,4%
<b>Dichiaranti più sostanze*</b>	76	9,7%	10,1%
<b>Altro</b>	8	1%	1,1%
<b>Totale</b>	<b>749</b>	<b>95,7%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	34	4,3%	
<b>TOTALE</b>	<b>783</b>	<b>100%</b>	

\*Raggruppamento utenti che hanno dichiarato un uso indistinto di sostanze (senza particolare predilezione per una specifica) o che hanno dichiarato di usare sostanze diverse nei diversi centri di cui hanno usufruito.

**Grafico 6. Sostanza primaria utilizzata**

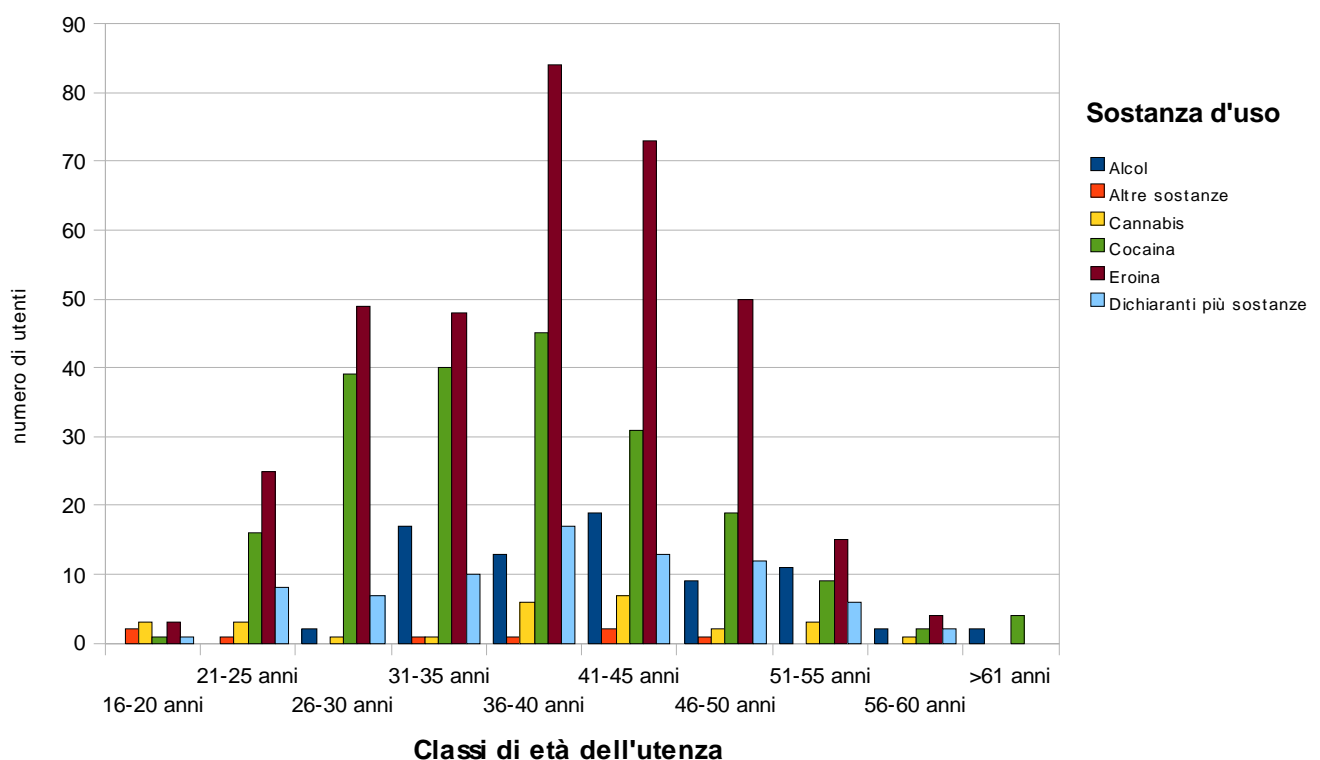




L'incrocio tra la classe di età degli utenti dei servizi dell'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze, e la tipologia di sostanza consumata, ci permette di evidenziare alcune cose:

- ✓ l'eroina è la sostanza maggiormente utilizzata dagli utenti, in tutte le fasce di età, sebbene si osservino dei picchi fra gli utenti di età compresa fra 36 e 40 anni e fra 41 e 45 anni;
- ✓ la cocaina è la seconda sostanza d'elezione fra gli utenti e, soprattutto nelle classi di età più giovani (26-30, 31-35 anni), il suo utilizzo è di poco inferiore a quello dell'eroina. E' osservabile, inoltre, dal Grafico 6a, che con l'aumentare dell'età ne diminuisce il consumo;
- ✓ l'utilizzo di alcol aumenta, invece, a partire da 31 anni di età, con particolare numerosità nelle classi fra 26-30 anni;

**Grafico 6a. Sostanza usata e classi di età dell'utenza**

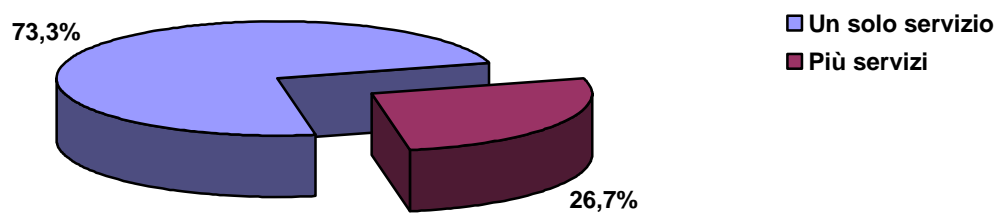


Nei servizi dell'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze può accadere che un utente fruisca di più di un servizio; infatti, su un totale di 783 utenti, 201 hanno utilizzato più servizi, mentre 553 un solo servizio.

**Tabella 7. Numerosità degli utenti che fruiscono di uno o più servizi**

	N	Percentuali	Percentuale Valida
<b>Un solo servizio</b>	553	70,6%	73,3%
<b>Più servizi</b>	201	25,7%	26,7%
<b>Totale</b>	<b>754</b>	<b>96,3%</b>	<b>100 %</b>
<i>Dati mancanti</i>	29	3,7%	
<b>TOTALE</b>	<b>783</b>	<b>100 %</b>	

**Grafico 7. Numerosità degli utenti che fruiscono di uno o più servizi**



## I.2 Analisi dell'utenza dei servizi telefonici dell'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze

I servizi telefonici erogati dall'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze sono:

- ✓ Pronto Aiuto, gestito dalla Fondazione Villa Maraini;
- ✓ Numero Verde cittadini/operatori, gestito dall'Associazione "Droga che Fare".

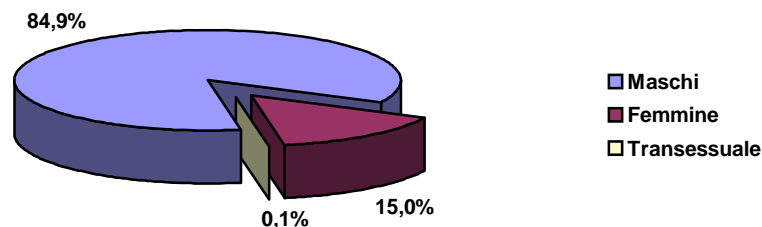
Tali servizi sono stati analizzati in maniera congiunta poichè la tipologia del servizio offerto, che consiste in un contatto di tipo telefonico, li rende comparabili.

Nell'anno 2009, i servizi telefonici sono stati contattati da 1188 utenti, principalmente di sesso maschile (84,9%). Solo il 15% delle chiamate è stato effettuato da donne.

**Tabella 1. Genere Utenti**

	N	Percentuali	Percentuale valida
<b>Maschi</b>	998	84%	84,9%
<b>Femmine</b>	176	14,8%	15%
<b>Transessuale</b>	1	0,1%	0,1%
<b>Totale</b>	<b>1175</b>	<b>98,9%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	<i>13</i>	<i>1,1</i>	
<b>TOTALE</b>	<b>1188</b>	<b>100%</b>	

**Grafico 1. Genere Utenti**



L'età media degli utenti che si sono rivolti al Pronto Aiuto è di 36,9 anni, con una variazione fra 16 e 61 anni. Per quanto riguarda il Numero Verde, si dispone solo del dato riguardante l'età media che è di circa 32,6 anni; i dati si sono, infatti, resi disponibili in forma già aggregata, per cui non è stato possibile ricavare l'età minima e massima degli utenti contattati.

**Tabella 2. Medie dell'età dell'Utenza e dell'età di primo contatto con le sostanze**

	N	Valore Minimo	Valore Massimo	Media
<b>Età dell'Utenza nel servizio di Pronto Aiuto*</b>	412	16	61	<b>36,88</b>
<b>Età dell'Utenza nel servizio Numero Verde</b>	773	-	-	<b>32,63</b>

\* L'età riportata è relativa all'anno 2009

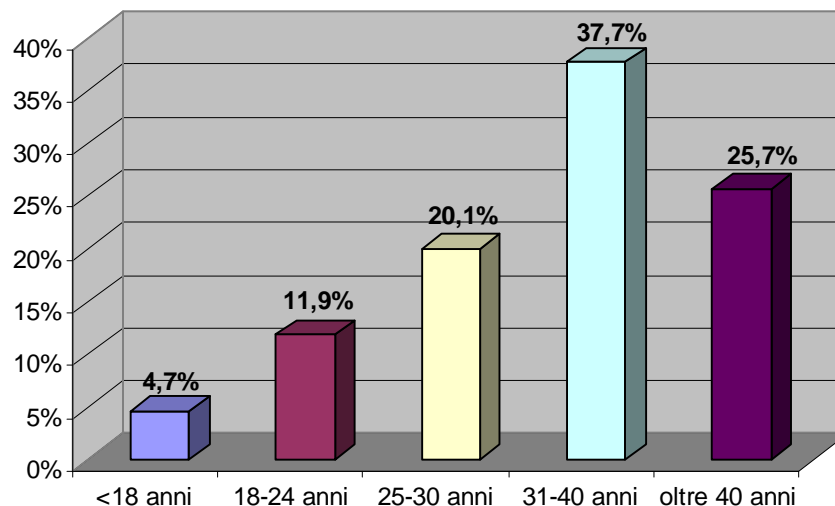
La Tabella 3 riporta la distribuzione per fasce di età dell'utenza.

Nel campione, costituito da 1188 soggetti, 413 (37,7%) hanno un'età compresa fra 31 e 40 anni, 282 (25,7%) hanno più di 40 anni, mentre 220 soggetti (20,1%) sono compresi tra 25 e 30 anni. Inoltre, 130 utenti (10,9%) hanno un'età compresa fra i 18 e 24 anni e 51 soggetti hanno meno di 18 anni (4,6%).

**Tabella 3. Fasce di età dell'utenza**

	N	Percentuali	Percentuale valida
<18	51	4,29%	4,65%
18-24	130	10,94%	11,86%
25-30	220	18,51%	20,07%
31-40	413	34,76%	37,68%
oltre 40	282	23,73%	25,72%
<b>Totale</b>	<b>1096</b>	<b>92,25%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	92	7,74%	
<b>TOTALE</b>	<b>1188</b>	<b>100%</b>	

**Grafico 3. Fasce di età dell'utenza**



Contrariamente a quanto avviene negli altri servizi stanziali, nei servizi telefonici, la sostanza maggiormente utilizzata è la cocaina (42,8%), mentre l'eroina è seconda con una percentuale pari al 30,4%.

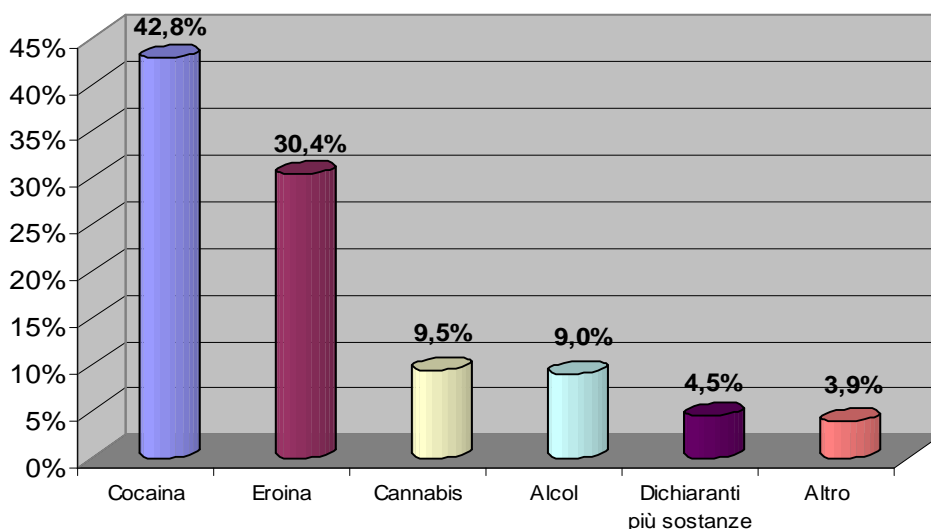
Anche i consumatori di cannabis si rivolgono più facilmente ai servizi telefonici piuttosto che ai servizi stanziali: la percentuale di utenti che presentano problematiche legate all'uso di cannabinoidi è, infatti, di 9,5% nei servizi telefonici contro 3,3% nei servizi stanziali.

Il 9% degli utenti utilizza alcol e il 4,5% ha dichiarato di fare uso di più sostanze.

**Tabella 4. Sostanza primaria utilizzata**

	N	Percentuali	Percentuale valida
<b>Cocaina</b>	466	39,22%	42,78%
<b>Eroina</b>	331	27,86%	30,4%
<b>Alcol</b>	98	8,25%	9%
<b>Cannabis</b>	103	8,68%	9,46%
<b>Dichiaranti più sostanze*</b>	49	4,12%	4,5%
<b>Altro</b>	42	3,54%	3,86%
<b>Totale</b>	<b>1089</b>	<b>91,67%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	99	8,33%	
<b>TOTALE</b>	<b>1188</b>	<b>100%</b>	

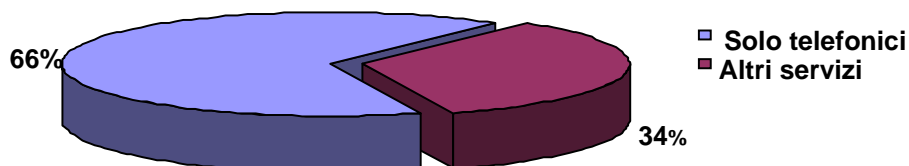
\*Raggruppamento utenti che hanno dichiarato un uso indistinto di sostanze (senza particolare predilezione per una specifica) o che hanno dichiarato di usare sostanze diverse nei diversi centri di cui hanno usufruito

**Grafico 4. Sostanza primaria utilizzata**

Il 34% di coloro che si rivolgono ai servizi telefonici vengono inoltre a contatto anche con altri tipi di servizi.

**Tabella 7. Numerosità degli utenti che fruiscono di più servizi**

	N	Percentuali	Percentuali Valide
<b>Solo servizi telefonici</b>	741	62,4%	66%
<b>Altri servizi</b>	382	32,1%	34%
<b>Totale</b>	<b>1123</b>	<b>94,5%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	65	5,5%	
<b>TOTALE</b>	<b>1188</b>	<b>100%</b>	

**Grafico 7. Numerosità degli utenti che fruiscono di più servizi**

## Parte Seconda

# CARATTERISTICHE DELL' UTENZA PER SINGOLO SERVIZIO DELL' AGENZIA COMUNALE PER LE TOSSICODIPENDENZE

## II.1 COMUNITÀ DI RIABILITAZIONE RESIDENZIALE

### COOPERATIVA SOCIALE IL CAMMINO

La Comunità di Riabilitazione Residenziale accoglie persone maggiorenni di entrambi i sessi, assuntori di sostanze stupefacenti. È prevista l'accoglienza per 45 utenti in trattamento residenziale e per 10 utenti in trattamento semiresidenziale, ovvero in fase di reinserimento.

Per accedere in Comunità è necessario che la persona abbia avviato un programma di disassuefazione fisica dalle sostanze stupefacenti. Sono accolti, inoltre, tossicodipendenti in regime alternativo alla detenzione.

Le attività, nonché gli obiettivi, sono differenziati sulla base delle diverse fasi del trattamento. Si privilegiano azioni mirate al cambiamento delle condotte devianti, nonché finalizzate alla ripresa e allo sviluppo di capacità, abilità e competenze della persona tossicodipendente, attraverso attività di psicoterapia individuale, di gruppo, oltre ad attività formative e lavorative, da svolgere all'interno della struttura residenziale. Vengono valorizzate ed implementate le risorse personali, familiari e sociali dell'utente accolto. Le fasi che caratterizzano il programma riabilitativo sono:

- 1) Accoglienza e orientamento;
- 2) Riabilitazione;
- 3) Reinserimento.

La Comunità di Riabilitazione Residenziale ha accolto, nell'anno 2009, 112 utenti, quasi tutti di nazionalità italiana (111). L'89,3% è di sesso maschile, il restante 10,7% sono donne.

**Tabella 1. Genere Utenti**

	N	Percentuali
<b>Maschio</b>	100	89,3%
<b>Femmina</b>	12	10,7%
<b>TOTALE</b>	<b>112</b>	<b>100%</b>

**Tabella 2. Nazionalità Utenti**

	N	Percentuali
<b>Estera</b>	1	0,9%
<b>Italiana</b>	111	99,1%
<b>TOTALE</b>	<b>112</b>	<b>100%</b>

L'età media degli utenti della Comunità è di circa 37 anni, mentre l'età di primo contatto con le sostanze è di circa 19 anni.

**Tabella 3. Età media utenza e primo contatto con sostanze**

	N	Valore Minimo	Valore Massimo	Media
<b>Età dell'utenza*</b>	112	23	52	<b>37,63</b>
<b>Età di primo contatto con le sostanze</b>	111	12	35	<b>19,05</b>

\*L'età riportata è relativa all'anno 2009

Come si può notare dalla Tabella 4, sono principalmente le fasce di età comprese fra i 31- 35, 36 - 40 e 41- 45 anni ad accedere alla Comunità. L'andamento per fasce di età mostra una curva di Gauss che presenta il suo picco tra i soggetti di età compresa tra i 36 e i 40 anni (29,5%). Si denota, inoltre, come siano del tutto assenti utenti al di sotto dei 21 anni e al di sopra dei 56 anni.

**Tabella 4. Fasce di età dell'Utenza**

	<b>N</b>	<b>Percentuali</b>
<b>16-20 anni</b>	0	0%
<b>21-25 anni</b>	7	6,3%
<b>26-30 anni</b>	14	12,5%
<b>31-35 anni</b>	18	16,1%
<b>36-40 anni</b>	33	29,5%
<b>41-45 anni</b>	23	20,5%
<b>46-50 anni</b>	15	13,4%
<b>51-55 anni</b>	2	1,8%
<b>56-60 anni</b>	0	0%
<b>&gt; 61 anni</b>	0	0%
<b>Totale</b>	<b>112</b>	<b>100%</b>

La Tabella 5 mostra che quasi la metà degli utenti (48,2%) ha avuto il primo contatto con la droga in adolescenza (14-18 anni) e il 42,3% tra 19 e 25 anni.

**Tabella 5. Fasce di età del Primo Utilizzo della Sostanza**

	<b>N</b>	<b>Percentuali</b>	<b>Percentuali Valide</b>
<b>9-13 anni</b>	4	3,6%	3,6%
<b>14-18 anni</b>	54	48,2%	48,6%
<b>19-25 anni</b>	47	42%	42,3%
<b>26-52 anni</b>	6	5,4%	5,4%
<b>Totale</b>	<b>111</b>	<b>99,1%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	<i>1</i>	<i>0,9%</i>	
<b>TOTALE</b>	<b>112</b>	<b>100%</b>	

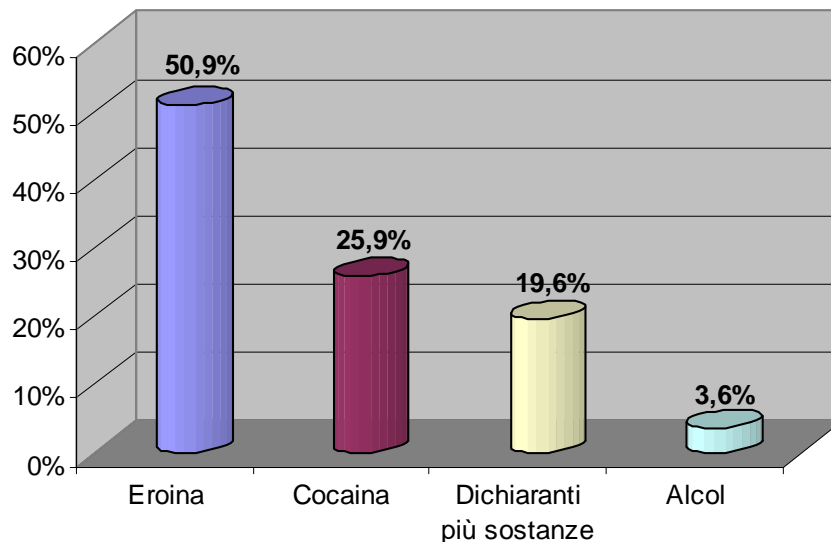
Il 50,9% degli utenti ha fatto uso di eroina come sostanza primaria (N=57), il 25,9% di cocaina (N=29) e il 19,6% ha dichiarato di usare più sostanze. Infine, 4 utenti su 112 sono stati in cura per problematiche inerenti l'utilizzo di alcol (Vedi Tabella e Grafico 6).

**Tabella 6. Sostanza primaria utilizzata**

	<b>N</b>	<b>Percentuali</b>
<b>Eroina</b>	57	50,9%
<b>Cocaina</b>	29	25,9%
<b>Dichiaranti più sostanze*</b>	22	19,6%
<b>Alcol</b>	4	3,6%
<b>TOTALE</b>	<b>112</b>	<b>100%</b>

\*Raggruppamento utenti che hanno dichiarato un uso indistinto di sostanze (senza particolare predilezione per una specifica) o che hanno dichiarato di usare sostanze diverse nei diversi centri di cui hanno usufruito.



**Grafico 6. Sostanza primaria utilizzata**

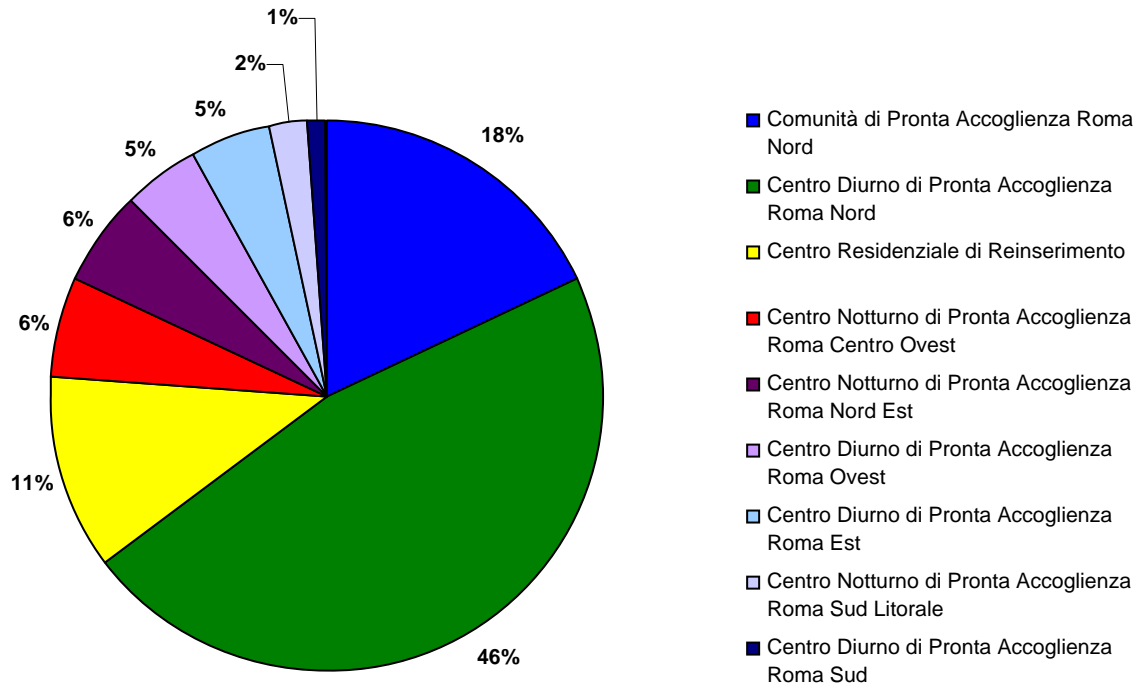
Come si può leggere dalla Tabella 7, il 54,5% degli utenti è stato solo nella Comunità di Riabilitazione Residenziale, e non ha mai usufruito di altri servizi dell'ACT. Al contrario, il restante 45,5% (51 utenti) ha fruito, oltre che della Comunità, anche di altri servizi: 26 utenti sono stati in un altro servizio oltre alla Comunità, 18 sono stati in 2 servizi e 7 soggetti hanno fruito di più di 3 servizi oltre alla Comunità.

**Tabella 7. Servizi Usufruiti dagli utenti presenti nella comunità di Riabilitazione Residenziale**

	N	Percentuale
<b>Solo in comunità</b>	61	54,5%
<b>Anche in altro servizio</b>	26	23,2%
<b>Anche in 2 servizi</b>	18	16,1%
<b>Anche in 3 o più servizi</b>	7	6,3%
<b>TOTALE</b>	<b>112</b>	<b>100%</b>

Osservando il grafico qui di seguito, emerge come gli utenti della Comunità di Riabilitazione Residenziale che hanno fruito anche di altri servizi, sono stati registrati principalmente nel Centro Diurno Roma Nord e presso la Comunità di Pronta Accoglienza Roma Nord. Infatti, dei 51 utenti che hanno fruito di altri servizi oltre alla Comunità, 40 (pari al 78,4%), sono stati anche nel Centro Diurno di Roma Nord. Si evince, pertanto, una forte sinergia tra i due servizi.

**Grafico 7. Servizi usufruiti dagli Utenti presenti nella Comunità di Riabilitazione Residenziale**



Degli utenti presi in carico dalla Comunità di Riabilitazione Residenziale nell'anno 2009:

- 30 hanno terminato la fase residenziale del programma;
- 23 hanno interrotto il trattamento;
- 8 sono stati allontanati dalla struttura.

## II.2 COMUNITÀ DI PRONTA ACCOGLIENZA

La Comunità di Pronta Accoglienza Residenziale si configura come struttura intermedia per persone tossicodipendenti che hanno attivato in sé una motivazione ad intraprendere un programma di cura della problematica della tossicodipendenza, bisognosi di forte sostegno e di protezione residenziale per affrontare la prima tappa di disintossicazione dalle sostanze, in quanto il legame alla sostanza, come stile di vita, è ancora molto forte, mentre il livello di consapevolezza dei propri problemi è molto basso.

La metodologia è orientata a creare il legame tra l'utente ed il servizio, al fine di stabilire, con la persona, una alleanza terapeutica in grado di stimolarla all'ingresso in una comunità di riabilitazione. Gli interventi sono di tipo educativo e di accompagnamento, concentrando l'attenzione sulle relazioni e sullo stile di vita della persona.

L'equipe di lavoro si avvale dell'utilizzo di strumenti quali colloqui, counselling, gruppi di discussione, gruppi di animazione e ludico- ricreativi.

Le Comunità di Pronta Accoglienza erogate dall'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze sono due:

- ✓ Comunità di Pronta Accoglienza ROMA NORD gestita dalla *Cooperativa Sociale PARSEC*;
- ✓ Comunità di Pronta Accoglienza ROMA SUD gestita dal *Centro Italiano Solidarietà di Roma*

Le Comunità di Pronta Accoglienza ospitano, in totale, 88 utenti, di cui l'85,2% di sesso maschile, e il 14,8% di sesso femminile.

**Tabella 1. Genere Utenti**

	N	Percentuali
Maschi	75	85,2%
Femmine	13	14,8%
TOTALE	88	100,0%

L'età media degli utenti è compresa tra un valore minimo di 21 anni, e uno massimo di 51, con una media di 36,4 anni.

Per quanto riguarda l'età in cui è avvenuto il primo contatto con le sostanze stupefacenti, dalla Tabella 2 si può notare che è di circa 18 anni, e varia da un valore minimo di 13 anni ad un valore massimo di 35 anni.

**Tabella 2. Età media Utenza e primo contatto con sostanze**

	N	Valore Minimo	Valore Massimo	Media	Deviazione standard
<b>Età dell'utenza*</b>	88	21	51	<b>36,38</b>	7,838
<b>Età di primo contatto con le sostanze</b>	<b>67</b>	<b>13</b>	<b>35</b>	18,85	<b>4,510</b>

\*L'età riportata è relativa all'anno 2009

La metà degli utenti ospitati dalle Comunità di Pronta Accoglienza, 44 su 88, utilizza l'eroina come sostanza primaria (63, 8%), il 18,8% fa uso di cocaina, l'11,6% dichiara di utilizzare più sostanze e il 5,8% ha una dipendenza dall'alcol.

**Tabella 3. Sostanza primaria utilizzata**

	<b>N</b>	<b>Percentuali</b>	<b>Percentuale Valida</b>
<b>Eroina</b>	44	50,0%	63,8%
<b>Cocaina</b>	13	14,8%	18,8%
<b>Alcol</b>	4	4,5%	5,8%
<b>Dichiaranti più sostanze*</b>	8	9,1%	11,6%
<b>Totale</b>	<b>69</b>	<b>78,4%</b>	<b>100,0%</b>
<i>Dati mancanti</i>	19	21,6%	
<b>TOTALE</b>	<b>88</b>	<b>100,0%</b>	

\*Raggruppamento di utenti che hanno dichiarato un uso indistinto di sostanze (senza particolare predilezione per una specifica) o che hanno dichiarato di usare sostanze diverse nei diversi centri di cui hanno usufruito.

## II.2.1. COMUNITÀ DI PRONTA ACCOGLIENZA ROMA NORD COOPERATIVA SOCIALE PARSEC

Nella Comunità di Pronta Accoglienza di Roma Nord, 40 utenti su 45 sono di sesso maschile (88,9%), mentre 5 utenti sono donne; sono tutti italiani.

**Tabella 1. Genere Utenti**

	N	Percentuali
<b>Maschi</b>	40	88,9%
<b>Femmine</b>	5	11,1%
<b>TOTALE</b>	<b>45</b>	<b>100%</b>

**Tabella 2. Nazionalità Utenti**

	N	Percentuali
<b>Italiana</b>	<b>45</b>	<b>100%</b>

L'età media degli utenti è 38,5 anni, con un valore minimo di 24 anni e uno massimo di 51 anni. L'età di primo contatto con la sostanza avviene in media a 19,8 anni, oscillando dall'età di 13 anni fino a quella di 35 anni.

**Tabella 3. Età media Utenza e primo contatto con sostanze**

	N	Valore Minimo	Valore Massimo	Media
<b>Età dell'utenza*</b>	45	24	51	<b>38,51</b>
<b>Età di primo contatto con la sostanza</b>	25	13	35	<b>19,76</b>

\* L'età riportata è relativa all'anno 2009

La Tabella 4 illustra la distribuzione in fasce di età dell'utenza della Comunità. Come si può notare la maggioranza degli utenti è collocata nelle fasce centrali (31-35 e 36-40 anni, entrambe il 24,4%). Il 20% degli utenti ha un'età compresa fra 41 e 45 anni e il 13,3% fra 46 e 50 anni. La Comunità non ha ospitato utenti al di sotto dei 20 anni e al di sopra dei 56 anni.

**Tabella 4. Fasce di età dell'Utenza**

	N	Percentuali
<b>16-20 anni</b>	0	0%
<b>21-25 anni</b>	1	2,2%
<b>26-30 anni</b>	4	8,9%
<b>31-35 anni</b>	11	24,4%
<b>36-40 anni</b>	11	24,4%
<b>41-45 anni</b>	9	20%
<b>46-50 anni</b>	6	13,3%
<b>51-55 anni</b>	3	6,7%
<b>56-60 anni</b>	0	0%
<b>&gt; 61 anni</b>	0	0%
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>100%</b>

Tenendo conto dell'elevato numero di dati mancanti (44,4%), gli utenti della Comunità hanno dichiarato di aver avuto il primo contatto con la sostanza tra 14-18 anni (44%) e fra i 19-25 anni (44%). Solo un utente ha dichiarato di aver iniziato fra 9 e 13 anni e due fra 26 e 52 anni.

**Tabella 5. Fasce di età del Primo Utilizzo della Sostanza**

	N	Percentuali	Percentuale Valida
<b>9-13 anni</b>	1	2,2%	4 %
<b>14-18 anni</b>	11	24,4%	44%
<b>19-25 anni</b>	11	24,4%	44%
<b>26-52 anni</b>	2	4,4%	8%
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>55,6 %</b>	<b>100 %</b>
<i>Dati mancanti</i>	20	44,4 %	
<b>TOTALE</b>	<b>45</b>	<b>100 %</b>	

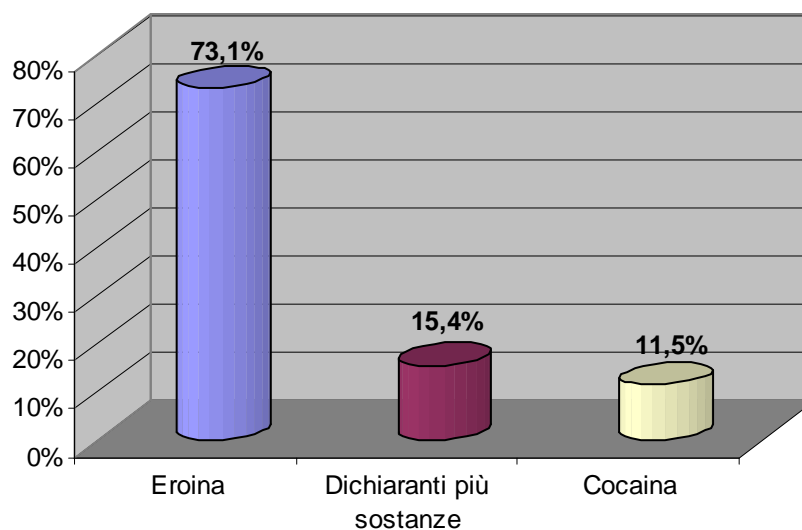
Tra gli utenti della Comunità, la maggior parte fa uso di eroina, il cui utilizzo supera notevolmente quello delle altre sostanze (73,1% contro 11,5 % di cocaina, e un 15% che dichiara l'utilizzo di più sostanze).

**Tabella 6. Sostanza primaria utilizzata**

Sostanza	N	Percentuali	Percentuale Valida
<b>Eroina</b>	19	42,2%	73,1%
<b>Cocaina</b>	3	6,7%	11,5%
<b>Dichiaranti più sostanze*</b>	4	8,9%	15,4%
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>57,8%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	19	42,2%	
<b>TOTALE</b>	<b>45</b>	<b>100%</b>	

\*Raggruppamento utenti che hanno dichiarato un uso indistinto di sostanze (senza particolare predilezione per una specifica) o che hanno dichiarato di usare sostanze diverse nei diversi centri di cui hanno usufruito

**Grafico 6. Sostanza primaria utilizzata**

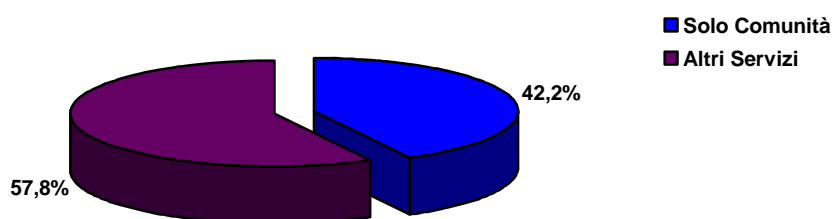


Il 57,8% degli utenti della Comunità, 26 su 45, ha usufruito anche di altri servizi presenti sul territorio, mentre 19 utenti su 45 sono stati solo in questo servizio.

**Tabella 7. Numerosità degli utenti che fruiscono di uno o più servizi**

	N	Percentuali
Solo Comunità Pronta Accoglienza Roma Nord	19	42,2 %
Altri servizi	26	57,8 %
<b>TOTALE</b>	<b>45</b>	<b>100 %</b>

**Grafico 7. Numerosità degli utenti che fruiscono di uno o più servizi**



## II.2.2. COMUNITÀ DI PRONTA ACCOGLIENZA ROMA SUD

### CENTRO ITALIANO SOLIDARIETA' DI ROMA

Nella Comunità di Pronta Accoglienza di Roma Sud, 43 utenti su 45 sono di nazionalità Italiana (95,6 %, vedi Tab.2), di cui 37 di sesso maschile (82,2%).

**Tabella 1. Genere Utenti**

	N	Percentuali
<b>Maschi</b>	37	82,2%
<b>Femmine</b>	8	17,8%
<b>TOTALE</b>	<b>45</b>	<b>100%</b>

**Tabella 2. Nazionalità Utenti**

	N	Percentuali
<b>Estera</b>	2	4,4%
<b>Italiana</b>	43	95,6%
<b>TOTALE</b>	<b>45</b>	<b>100%</b>

Per quanto riguarda le caratteristiche anagrafiche degli utenti, l'età media è 34 anni, con valore minimo 21 e massimo 50 anni. L'età in cui avviene il primo contatto con la sostanza varia a seconda degli utenti, tra 13 e 35 anni, con una media di circa 18 anni.

**Tabella 3. Età media Utenza e primo contatto con sostanze**

	N	Valore Minimo	Valore Massimo	Media
<b>Età dell'utenza*</b>	45	21	50	<b>34</b>
<b>Età di primo contatto con la sostanza</b>	44	13	35	<b>18,34</b>

\* L'età riportata è relativa all'anno 2009

Osservando le fasce di età dell'utenza si denota la particolare distribuzione dei soggetti: sono presenti nella stessa percentuale (20%) utenti di età compresa tra 26 - 30 anni, 31- 35 anni e 41- 45 anni. Sono altresì presenti in egual misura (15,6%) utenti inclusi nelle classi di età 21- 25 e 36 - 40 anni.

**Tabella 4. Fasce di età dell'Utenza**

	N	Percentuali
<b>16-20 anni</b>	0	0%
<b>21-25 anni</b>	7	15,6%
<b>26-30 anni</b>	9	20%
<b>31-35 anni</b>	9	20%
<b>36-40 anni</b>	7	15,6%
<b>41-45 anni</b>	9	20%
<b>46-50 anni</b>	4	8,9%
<b>51-55 anni</b>	0	0%
<b>56-60 anni</b>	0	0%
<b>&gt; 61 anni</b>	0	0%
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>100%</b>



Il primo contatto con la sostanza avviene, nella maggior parte dei casi (61,4%), in adolescenza (14-18 anni). Una percentuale più bassa (27,3%) inizia tra 19 e 25 anni.

**Tabella 5. Fasce di età del Primo Utilizzo della Sostanza**

	N	Percentuali	Percentuale Valida
<b>9-13 anni</b>	2	4,4%	4,5%
<b>14-18 anni</b>	27	60%	61,4%
<b>19-25 anni</b>	12	26,7%	27,3%
<b>26-52 anni</b>	3	6,7%	6,8%
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>97,8%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	1	2,2%	
<b>TOTALE</b>	<b>45</b>	<b>100%</b>	

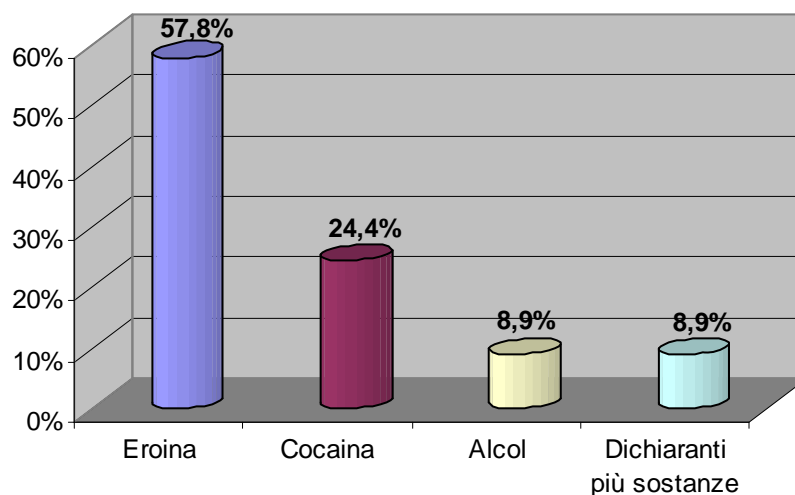
Fra gli utenti che affluiscono nella Comunità la sostanza più utilizzata è l'eroina, quasi il 60%, 26 utenti su 45; gli utilizzatori di cocaina sono 11 utenti in tutto, mentre 4 utenti fanno uso di alcol e altrettanti hanno dichiarato di utilizzare più sostanze.

**Tabella 6. Sostanza primaria utilizzata**

	N	Percentuali
<b>Eroina</b>	26	57,8%
<b>Cocaina</b>	11	24,4%
<b>Alcol</b>	4	8,9%
<b>Dichiaranti più sostanze*</b>	4	8,9%
<b>TOTALE</b>	<b>45</b>	<b>100%</b>

\*Raggruppamento utenti che hanno dichiarato un uso indistinto di sostanze (senza particolare predilezione per una specifica) o che hanno dichiarato di usare sostanze diverse nei diversi centri di cui hanno usufruito

**Grafico 6. Sostanza primaria utilizzata**

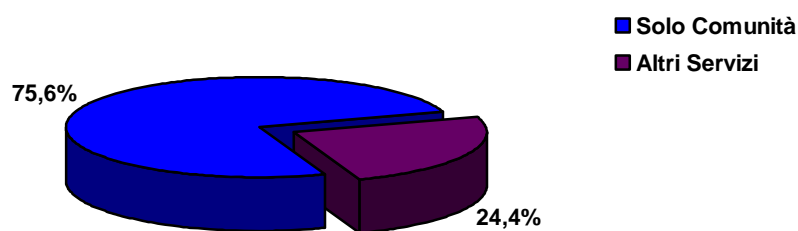


Il 75,6% degli utenti che frequentano la Comunità di Roma Sud ha usufruito solo di questo servizio, mentre il 24,4% ha frequentato anche gli altri servizi presenti sul territorio.

**Tabella 7. Numerosità degli utenti che fruiscono di uno o più servizi**

	N	Percentuali
<b>Solo Comunità di Pronta accoglienza Roma Sud</b>	34	75,6%
<b>Altri servizi</b>	11	24,4%
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>100%</b>

**Grafico 7. Numerosità degli utenti che fruiscono di uno o più servizi**



## II.3 CENTRI DIURNI DI PRONTA ACCOGLIENZA

I Centri Diurni di Pronta Accoglienza si configurano come dei servizi a bassa soglia rivolti a tossicodipendenti senza fissa dimora, offrendo loro l'occasione di uscire dalle dinamiche tipiche della propria condizione, attraverso l'elaborazione di progetti individualizzati.

Gli obiettivi che i Centri Diurni si propongono sono i seguenti:

- ✓ Garantire le necessità di base e ristabilire condizioni di vita dignitose;
- ✓ Soddisfare le necessità primarie della persona accolta (nutrirsi, lavarsi, usufruire di un cambio di abiti, essere ascoltato);
- ✓ Prevenire i danni associati all'uso di sostanze stupefacenti per via iniettiva e non, attraverso la modificazione di comportamenti a rischio;
- ✓ Prevenire e ridurre il contagio HIV nella popolazione tossicodipendente;
- ✓ Favorire lo sviluppo di risorse personali, fisiche e psicologiche negli utenti, al fine di attuare un processo di recupero, integrazione, autodeterminazione e autonomia della persona, promuovendo la partecipazione, il senso di responsabilità e di empowerment;
- ✓ Favorire l'accesso dei tossicodipendenti al sistema dei servizi specialistici.

Gli utenti possono accedere a questa tipologia di servizi direttamente, o tramite altri servizi territoriali (Asl, Ser.T., Servizi Sociali, Tribunale per i minorenni, Servizi di secondo livello).

I Centri Diurni erogati dall'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze sono:

- ✓ Centro Diurno di Pronta Accoglienza ROMA NORD, gestita dalla *Cooperativa Sociale IL CAMMINO*;
- ✓ Centro Diurno di Pronta Accoglienza ROMA CENTRO, gestita dalla *Cooperativa Sociale PARSEC*;
- ✓ Centro Diurno di Pronta Accoglienza ROMA EST, gestita da *A.T.I. Associazione LA TENDA*;
- ✓ Centro Diurno di Pronta Accoglienza ROMA SUD, gestita dalla *Cooperativa Sociale Magliana '80*;
- ✓ Centro Diurno di Pronta Accoglienza ROMA OVEST, gestita dalla *Fondazione Villa Maraini*;
- ✓ Centro Diurno di Pronta Accoglienza ROMA LITORALE, gestita dalla *Cooperativa Sociale Magliana '80*.

Nei Centri Diurni sono ospitati complessivamente 499 contatti, di cui 437 sono di sesso maschile, 61 di sesso femminile e un transessuale:

**Tabella 1. Genere Utenti**

	<b>N</b>	<b>Percentuali</b>
Femmine	61	12,2%
Maschi	437	87,6%
Transessuali	1	0,2%
TOTALE	499	100%

L'età media degli utenti è 38,9 anni, con un valore minimo di 17 anni e uno massimo di 67 anni. L'età di primo contatto con la sostanza avviene in media a 19,5 anni, oscillando fra l'età di 11 anni fino a quella di 51 anni.

**Tabella 2. Età media Utenza e primo contatto con sostanze**

	N	Valore Minimo	Valore Massimo	Media	Deviazione standard
Età dell'utenza*	493	17	67	<b>38,91</b>	8,775
Età di primo contatto con le sostanze	472	11	51	<b>19,47</b>	5,865

\*L'età riportata è relativa all'anno 2009

Osservando la tabella 3, emerge chiaramente come, all'interno dei Centri Diurni, vi sia una prevalenza di utenti che fanno uso di eroina (42,8%), ma vi è anche il 31,1% di utenti che utilizzano cocaina. L'alcol è consumato dal 10,4% degli utenti, mentre il 10,6% dichiara di utilizzare più sostanze. Percentuali minori riguardano l'utilizzo di cannabinoidi (4%) e altre sostanze (1%).

**Tabella 3. Sostanza primaria utilizzata**

	N	Percentuali	Percentuale Valida
<b>Eroina</b>	213	42,7%	42,8%
<b>Cocaina</b>	155	31,1%	31,1%
<b>Alcol</b>	52	10,4%	10,4%
<b>Cannabis</b>	20	4%	4%
<b>Dichiaranti più sostanze</b>	53	10,6%	10,6%
<b>Altre sostanze</b>	5	1%	1%
<b>Totale</b>	<b>498</b>	<b>99,8%</b>	<b>100,0%</b>
<i>Dati mancanti</i>	1	0,2%	
<b>TOTALE</b>	<b>499</b>	<b>100%</b>	

\*Raggruppamento di utenti che hanno dichiarato un uso indistinto di sostanze (senza particolare predilezione per una specifica) o che hanno dichiarato di usare sostanze diverse nei diversi centri di cui hanno usufruito.

### II.3.1 CENTRO DIURNO DI PRONTA ACCOGLIENZA ROMA NORD COOPERATIVA SOCIALE IL CAMMINO

Il Centro Diurno di Roma Nord ospita solo utenti italiani di cui 108 di sesso maschile e solo 15 su 123 di sesso femminile.

**Tabella 1. Genere Utenti**

	N	Percentuale Valida
<b>Maschi</b>	108	87,8 %
<b>Femmine</b>	15	12,2 %
<b>Totale</b>	<b>123</b>	<b>100 %</b>

**Tabella 2. Nazionalità Utenti**

	N	Percentuali
<b>Italiana</b>	<b>123</b>	<b>100 %</b>

Per quanto riguarda le caratteristiche anagrafiche degli utenti, l'età media è di 36,5 anni, con un valore minimo di 22 e uno massimo di 65 anni. L'età in cui avviene il primo contatto con la sostanza varia a seconda degli utenti tra 12 e 41 anni, con una media di circa 20 anni.

**Tabella 3. Età media Utenza e primo contatto con sostanze**

	N	Valore Minimo	Valore Massimo	Media
<b>Età dell'Utenza*</b>	122	22	65	<b>36,53</b>
<b>Età di primo contatto con la sostanza</b>	120	12	41	<b>20,2</b>

\* L'età riportata è relativa all'anno 2009

Se si osserva la Tabella 4, si può notare come la distribuzione degli utenti si concentri principalmente nelle fasce di età comprese fra 26 - 30 anni (17,2%), 31- 35 anni (23%) e 36 - 40 anni (25,4%). Nel Centro Diurno non sono stati ospitati utenti con età inferiore a 20 anni e superiore a 56 anni.

**Tabella 4. Fasce di età dell'Utenza**

	N	Percentuali	Percentuali Valide
<b>16-20 anni</b>	0	0 %	0%
<b>21-25 anni</b>	8	6,5%	6,6%
<b>26-30 anni</b>	21	17,1%	17,2%
<b>31-35 anni</b>	28	22,8%	23%
<b>36-40 anni</b>	31	25,2%	25,4%
<b>41-45 anni</b>	17	13,8%	13,9%
<b>46-50 anni</b>	16	13%	13,1%
<b>51-55 anni</b>	1	0,8%	0,8%
<b>56-60 anni</b>	0	0%	0%
<b>&gt; 61 anni</b>	0	0%	0%
<b>Totale</b>	<b>122</b>	<b>99,2%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	<i>1</i>	<i>0,8%</i>	
<b>TOTALE</b>	<b>123</b>	<b>100%</b>	

Dalla Tabella 5 si può notare che circa la metà degli utenti, 57 su 123, ha iniziato a fare uso di sostanze stupefacenti fra i 19 e i 25 anni. Si evidenzia, inoltre, un'elevata numerosità di utenza ( N=45 ) nella fascia di età 14 - 18 anni.

**Tabella 5. Fasce di età del primo utilizzo della Sostanza**

	N	Percentuali	Percentuale Valida
<b>9-13 anni</b>	4	3,3%	3,3%
<b>14-18 anni</b>	45	36,6%	37,5%
<b>19-25 anni</b>	57	46,3%	47,5%
<b>26-52 anni</b>	14	11,4%	11,7%
<b>Totale</b>	<b>120</b>	<b>97,6%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	3	2,4%	
<b>TOTALE</b>	<b>123</b>	<b>100%</b>	

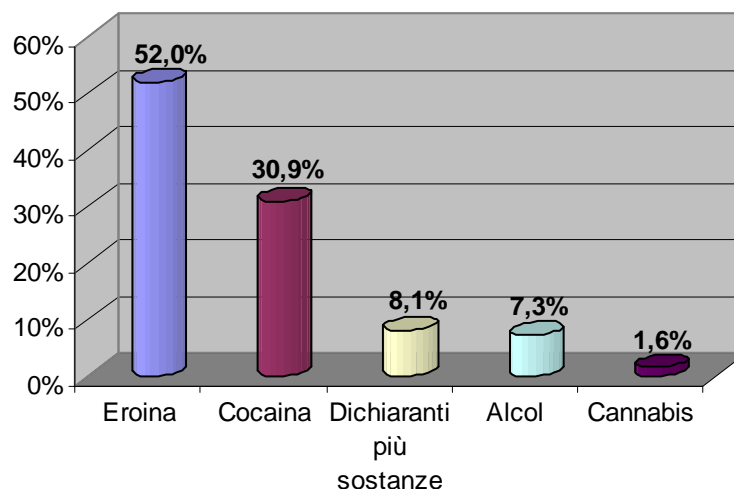
Osservando la Tabella e il Grafico 6, emerge chiaramente come all'interno del Centro vi sia una prevalenza di utenti che fanno uso di eroina (52%). La cocaina è utilizzata dal 30,9% degli utenti. Percentuali minori riguardano l'utilizzo di alcol (7,3%), cannabinoidi (1,6%) e persone che dichiarano l'utilizzo di più sostanze(8,1%).

**Tabella 6. Sostanza primaria utilizzata**

	N	Percentuali
<b>Eroina</b>	64	52%
<b>Cocaina</b>	38	30,9%
<b>Alcol</b>	9	7,3%
<b>Cannabis</b>	2	1,6%
<b>Dichiaranti più sostanze*</b>	10	8,1%
<b>TOTALE</b>	<b>123</b>	<b>100%</b>

\*Raggruppamento utenti che hanno dichiarato un uso indistinto di sostanze (senza particolare predilezione per una specifica) o che hanno dichiarato di usare sostanze diverse nei diversi centri di cui hanno usufruito

**Grafico 6. Sostanza primaria utilizzata**

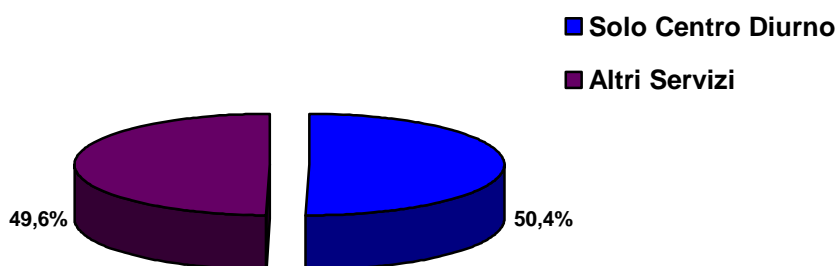


La Tabella 7 mostra come la percentuale di utenti che ha usufruito solo di questo servizio sia di poco inferiore rispetto a quella degli utenti che hanno usufruito di più servizi (50,4 % contro 49,6 %).

**Tabella 7. Numerosità degli utenti che fruiscono di uno o più servizi**

	N	Percentuali
Solo Centro Diurno Roma Nord	62	50,4%
Altri servizi	61	49,6%
<b>TOTALE</b>	<b>123</b>	<b>100%</b>

**Grafico 7. Numerosità degli utenti che fruiscono di uno o più servizi**



### II.3.2. CENTRO DIURNO DI PRONTA ACCOGLIENZA ROMA CENTRO COOPERATIVA PARSEC

Prima di procedere con l'analisi dell'utenza del Centro Diurno di Pronta Accoglienza Roma Centro, è opportuno specificare alcune criticità emerse nei dati inviati dalla Cooperativa Sociale Parsec, ente gestore del suddetto Centro. Infatti, delle 92 schede utenti compilate nel corso dell'anno 2009, 69 risultano essere incomplete e non riconducibili ad un unico utente, determinando l'impossibilità per l'Agenzia di verificarne la correttezza e la congruità. Pertanto le analisi esposte di seguito, considerano esclusivamente le 23 schede utenti compilate in maniera completa, e, dunque, utilizzabili ai fini delle valutazioni proposte.

Il Centro Diurno di Roma Centro ospita complessivamente 23 utenti, di cui 20 maschi e 3 femmine, l'82,6% sono di nazionalità italiana e il 13% sono stranieri.

**Tabella 1. Genere Utenti**

	N	Percentuali
<b>Maschi</b>	20	87%
<b>Femmine</b>	3	13%
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>100 %</b>

**Tabella 2. Nazionalità Utenti**

	N	Percentuali
<b>Italiana</b>	19	82,6%
<b>Straniera</b>	4	17,4%
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>100%</b>

L'età media degli utenti è 38,3 anni, con un valore minimo di 21 anni e uno massimo di 49 anni. L'età di primo contatto con la sostanza avviene in media intorno a 21 anni, oscillando dall'età di 12 anni fino a quella di 41 anni.

**Tabella 3. Età media Utenza e primo contatto con sostanze**

	N	Valore Minimo	Valore Massimo	Media
<b>Età dell'Utenza *</b>	23	21	49	<b>38,35</b>
<b>Età di primo contatto con la sostanza</b>	21	12	41	<b>20,71</b>

\*L'età riportata è relativa all'anno 2009

Osservando la Tabella 4, la distribuzione degli utenti si concentra principalmente nelle fasce di età comprese fra 36 - 40 anni (30,4%), 41- 45 (21,7%) e 46 - 50 (21,7%).



**Tabella 4. Fasce di età dell'Utenza**

	<b>N</b>	<b>Percentuali</b>
<b>16-20 anni</b>	0	0%
<b>21-25 anni</b>	1	4,3%
<b>26-30 anni</b>	4	17,4%
<b>31-35 anni</b>	1	4,3%
<b>36-40 anni</b>	7	30,4%
<b>41-45 anni</b>	5	21,7%
<b>46-50 anni</b>	5	21,7%
<b>51-55 anni</b>	0	0%
<b>56-60 anni</b>	0	0%
<b>&gt; 61 anni</b>	0	0%
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>100%</b>

Dalla Tabella 5 emerge che il 33,3% degli utenti del Centro Diurno di Roma Centro ha avuto il primo contatto con la sostanza tra 14 e 18 anni, il 47,6% tra 19 - 25 anni, solo 3 utenti su 23 hanno iniziato ad utilizzare sostanze stupefacenti ad un'età compresa tra 26 e 52 anni e uno tra 9 e 13 anni.

**Tabella 5. Divisione in fasce di età del primo utilizzo della Sostanza**

	<b>N</b>	<b>Percentuali</b>	<b>Percentuale Valida</b>
<b>9-13 anni</b>	1	4,3%	4,8%
<b>14-18 anni</b>	7	30,4%	33,3%
<b>19-25 anni</b>	10	43,5%	47,6%
<b>26-52 anni</b>	3	13%	14,3%
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>91,3%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	2	8,7%	
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>100%</b>	

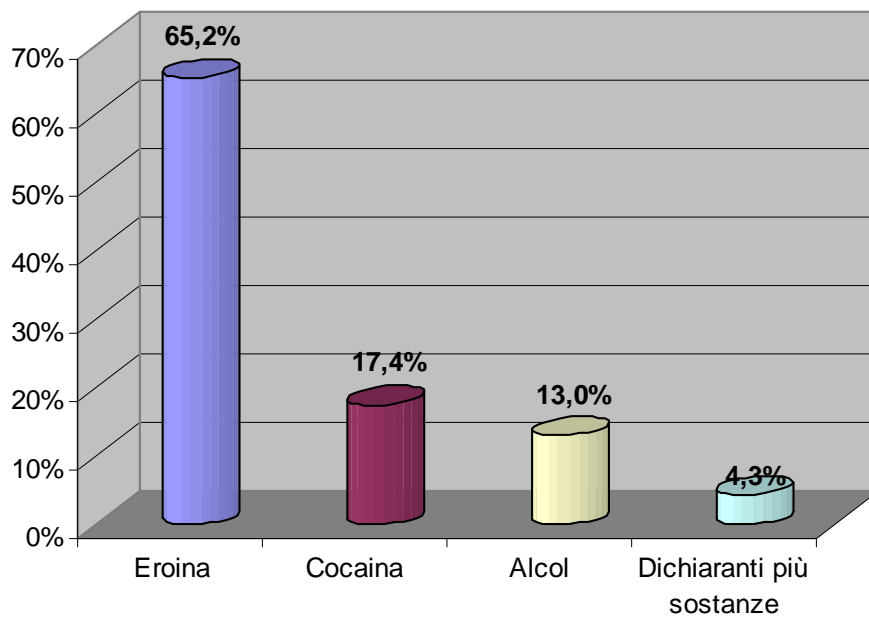
Per quanto riguarda la sostanza primaria utilizzata, dalla tabella e dal Grafico 6, si evidenzia come sia l'eroina quella maggiormente utilizzata dagli utenti del Centro Diurno (65,2%). Tra le altre sostanze utilizzate, la cocaina raggiunge una percentuale del 17,4%, l'alcol del 13% e coloro che dichiarano di consumare più sostanze sono il 4,3%.

**Tabella 6. Sostanza primaria utilizzata**

	<b>N</b>	<b>Percentuali</b>
<b>Eroina</b>	15	65,2%
<b>Cocaina</b>	4	17,4%
<b>Alcol</b>	3	13%
<b>Dichiaranti più sostanze*</b>	1	4,3%
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>100%</b>

\*Raggruppamento utenti che hanno dichiarato un uso indistinto di sostanze (senza particolare predilezione per una specifica) o che hanno dichiarato di usare sostanze diverse nei diversi centri di cui hanno usufruito

**Grafico 6. Sostanza primaria utilizzata**

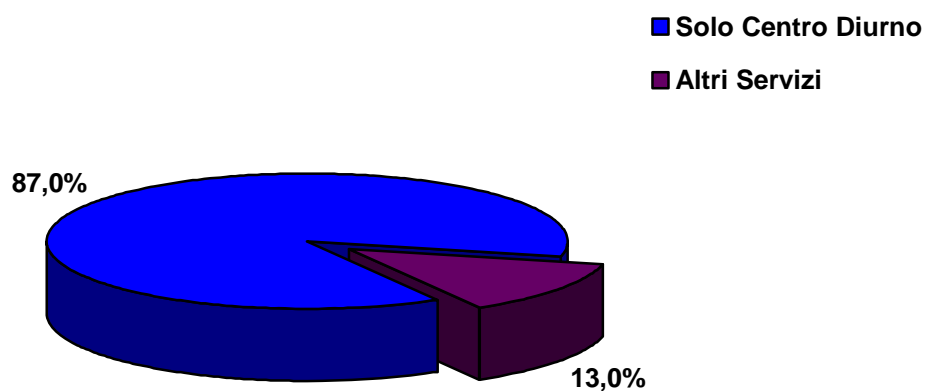


La Tabella 7 mostra come la percentuale di utenti che ha usufruito solo di questo servizio è l'87% mentre gli utenti che hanno usufruito di più servizi sono il 13%.

**Tabella 7. Numerosità degli utenti che fruiscono di uno o più servizi**

	N	Percentuali
<b>Solo Centro Diurno Roma Centro</b>	20	87%
<b>Altri servizi</b>	3	13%
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>100%</b>

**Grafico 7. Numerosità degli utenti che fruiscono di uno o più servizi**



### II.3.3 CENTRO DIURNO DI PRONTA ACCOGLIENZA ROMA EST

A.T.I. ASSOCIAZIONE LA TENDA

Nel Centro Diurno di Roma Est, la maggioranza degli utenti è di sesso maschile (85,4%). La percentuale di utenti stranieri rappresenta il 17% dell'utenza.

**Tabella 1. Genere Utenti**

	N	Percentuali
<b>Maschi</b>	82	85,4%
<b>Femmine</b>	13	13,5%
<b>Transessuale</b>	1	0,1%
<b>TOTALE</b>	<b>96</b>	<b>100%</b>

**Tabella 2. Nazionalità Utenti**

	N	Percentuali
<b>Estera</b>	16	16,7%
<b>Italiana</b>	80	83,3%
<b>TOTALE</b>	<b>96</b>	<b>100%</b>

Per quanto riguarda le caratteristiche anagrafiche degli utenti, l'età media è 41,3 anni, con un valore minimo di 24 e uno massimo di 67 anni. L'età in cui avviene il primo contatto con la sostanza varia a seconda degli utenti tra i 12 e i 51 anni, con una media di circa 19 anni.

**Tabella 3. Età media Utenza e primo contatto con sostanze**

	N	Valore Minimo	Valore Massimo	Media
<b>Età dell'utenza *</b>	96	24	67	<b>41,35</b>
<b>Età di primo contatto con la sostanza</b>	89	12	51	<b>19,33</b>

\*L'età riportata è relativa all'anno 2009

Osservando la tabella 4, la distribuzione degli utenti si concentra principalmente nelle fasce di età comprese fra 36 e 40 anni (27,1%), 41- 45 (20,8%) e 46 - 50 (16,7%). Non sono presenti utenti di età inferiore a 20 anni e vi è solo un utente che ha più di 61 anni.

**Tabella 4. Fasce di età dell'Utenza**

	N	Percentuali
<b>16-20 anni</b>	0	0%
<b>21-25 anni</b>	2	2,1%
<b>26-30 anni</b>	10	10,4%
<b>31-35 anni</b>	8	8,3%
<b>36-40 anni</b>	26	27,1%
<b>41-45 anni</b>	20	20,8%
<b>46-50 anni</b>	16	16,7%
<b>51-55 anni</b>	11	11,5%
<b>56-60 anni</b>	2	2,1%
<b>&gt; 61 anni</b>	1	1%
<b>Totale</b>	<b>96</b>	<b>100%</b>

Circa la metà degli utenti del Centro Diurno ha avuto il primo contatto con la sostanza tra 14 e 18 anni (51,7%), il 37,1% tra 19 e 25, mentre sono presenti in percentuali minori sia utenti che hanno avuto il primo contatto tra 9 e 13 anni (4,5%) sia tra 26 - 52 anni (6,7%).

**Tabella 5. Fasce di età del Primo Utilizzo della Sostanza**

	N	Percentuali	Percentuale Valida
<b>9-13 anni</b>	4	4,2%	4,5%
<b>14-18 anni</b>	46	47,9%	51,7%
<b>19-25 anni</b>	33	34,4%	37,1%
<b>26-52 anni</b>	6	6,3%	6,7%
<b>Totale</b>	<b>89</b>	<b>92,7%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	7	7,3%	
<b>TOTALE</b>	<b>96</b>	<b>100%</b>	

L'utenza del Centro Diurno fa uso di eroina in misura superiore rispetto ad altre sostanze (46,9% di eroina contro 12,5% di cocaina e 8,3% di alcol).

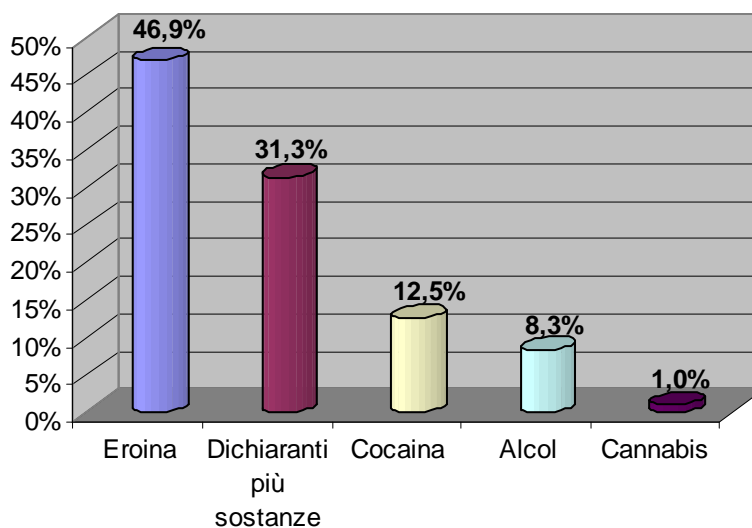
Rilevante risulta anche la presenza di utenti che dichiarano di utilizzare più sostanze, con una percentuale pari a 31,3%.

**Tabella 6. Sostanza primaria utilizzata**

	N	Percentuali
<b>Eroina</b>	45	46,9%
<b>Cocaina</b>	12	12,5%
<b>Alcol</b>	8	8,3%
<b>Cannabis</b>	1	1%
<b>Dichiaranti più sostanze*</b>	30	31,3%
<b>TOTALE</b>	<b>96</b>	<b>100%</b>

\*Raggruppamento utenti che hanno dichiarato un uso indistinto di sostanze (senza particolare predilezione per una specifica) o che hanno dichiarato di usare sostanze diverse nei diversi centri di cui hanno usufruito

**Grafico 6. Sostanza primaria utilizzata**

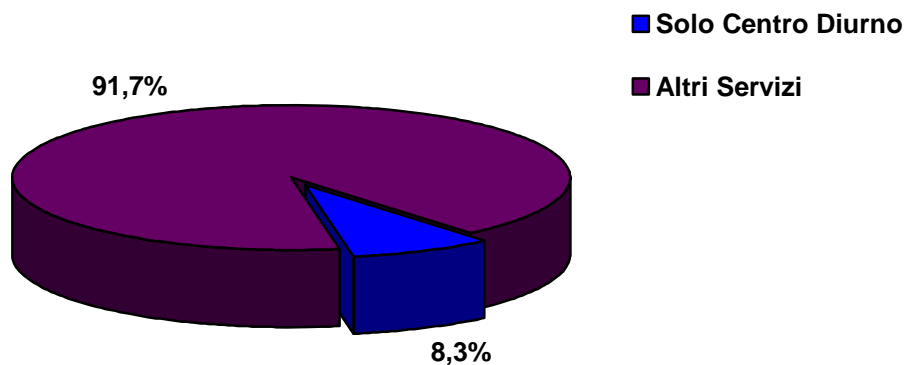


Quasi tutti gli utenti, 88 su 96, cioè il 91,7% ha usufruito di più di uno dei servizi presenti sul territorio.

**Tabella 7. Numerosità degli utenti che fruiscono di uno o più servizi**

	N	Percentuali	Percentuale Valida
<b>Solo Centro Diurno Roma Est</b>	8	8,3%	8,3%
<b>Altri servizi</b>	88	91,7%	91,7%
<b>TOTALE</b>	<b>96</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

**Grafico 7. Numerosità degli utenti che fruiscono di uno o più servizi**



## II.3.4 CENTRO DIURNO DI PRONTA ACCOGLIENZA ROMA SUD COOPERATIVA SOCIALE MAGLIANA '80

Nel Centro Diurno di Roma Sud, la quasi totalità degli utenti sono di sesso maschile (97,8%), e di nazionalità italiana. La percentuale di donne è pari al 2,2%, così come quella degli stranieri.

**Tabella 1. Genere Utenti**

	N	Percentuali
<b>Maschio</b>	90	97,8%
<b>Femmina</b>	2	2,2%
<b>TOTALE</b>	<b>92</b>	<b>100%</b>

**Tabella 2. Nazionalità Utenti**

	N	Percentuali
<b>Estera</b>	2	2,2%
<b>Italiana</b>	88	95,7%
<b>Totale</b>	90	97,8%
<i>Dati mancanti</i>	2	2,2%
<b>TOTALE</b>	<b>92</b>	<b>100%</b>

L'età media degli utenti è 37,89 anni, con un valore minimo di 17 anni e uno massimo di 66 anni. L'età di primo contatto con la sostanza avviene in media a circa 19 anni, oscillando dall'età di 13 anni fino a quella di 40 anni.

**Tabella 3. Età media Utenza e primo contatto con sostanze**

	N	Valore Minimo	Valore Massimo	Media
<b>Età dell'utenza*</b>	90	17	66	<b>37,89</b>
<b>Età di primo contatto con la sostanza</b>	87	13	40	<b>19,15</b>

\*L'età riportata è relativa all'anno 2009

La Tabella 4 illustra la distribuzione per fasce di età dell'utenza del Centro Diurno. Come si può notare la maggioranza degli utenti è collocata nelle fasce tra 36 - 40 e 41 - 45 anni (entrambe con il 23,3%). Il 15,6% degli utenti ha un'età compresa fra 26 e 30 anni e il 13,3% fra 31 e 35 anni.

**Tabella 4. Fasce di età dell'Utenza**

	N	Percentuali	Percentuali Valide
<b>16-20 anni</b>	3	3,3 %	3,3%
<b>21-25 anni</b>	6	6,5%	6,7%
<b>26-30 anni</b>	14	15,2%	15,6%
<b>31-35 anni</b>	12	13%	13,3%
<b>36-40 anni</b>	21	22,8%	23,3%
<b>41-45 anni</b>	21	22,8%	23,3%
<b>46-50 anni</b>	4	4,3%	4,4%
<b>51-55 anni</b>	4	4,3%	4,4%
<b>56-60 anni</b>	2	2,2%	2,2%
<b>&gt; 61 anni</b>	3	3,3%	3,3%
<b>Totale</b>	<b>90</b>	<b>97,8%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	2	2,2%	
<b>TOTALE</b>	<b>92</b>	<b>100%</b>	

La maggior parte degli utenti del Centro Diurno di Roma Sud ha avuto il primo contatto con la sostanza tra 14 e 18 anni (59,8%), il 23% tra 19 e 25 e il 12,6% tra 26 e 52 anni. Sono presenti in percentuali minori anche utenti che hanno avuto il primo contatto tra 9 e 13 anni (4,6%).

**Tabella 5. Fasce di età del Primo Utilizzo della Sostanza**

	N	Percentuali	Percentuale Valida
<b>9-13 anni</b>	4	4,3%	4,6%
<b>14-18 anni</b>	52	56,5%	59,8%
<b>19-25 anni</b>	20	21,7%	23%
<b>26-52 anni</b>	11	12%	12,6%
<b>Totale</b>	<b>87</b>	<b>94,6%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	5	5,4%	
<b>TOTALE</b>	<b>92</b>	<b>100%</b>	

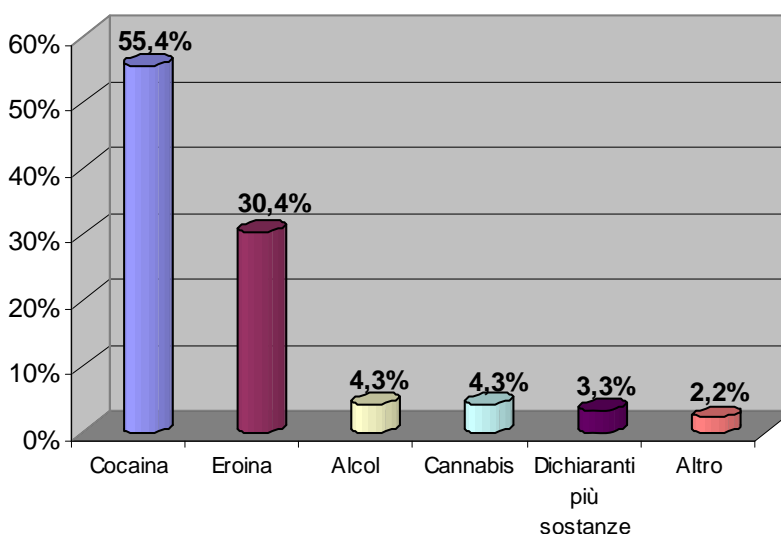
E' interessante notare che il Centro Diurno di Roma Sud risulta essere l'unico servizio semiresidenziale in cui la sostanza primaria utilizzata dalla maggior parte dell'utenza è la cocaina (55,4%). L'eroina è utilizzata dal 30,4%. Sono presenti nella stessa percentuale (4,3%) utilizzatori di cannabis e alcolisti. Sono presenti in percentuali minori utenti che dichiarano l'utilizzo di più sostanze (3,3%) e altre sostanze (2,2%).

**Tabella 6. Sostanza primaria utilizzata**

	N	Percentuali
<b>Eroina</b>	28	30,4%
<b>Cocaina</b>	51	55,4%
<b>Alcol</b>	4	4,3%
<b>Cannabis</b>	4	4,3%
<b>Dichiaranti più sostanze*</b>	3	3,3%
<b>Altro</b>	2	2,2%
<b>TOTALE</b>	<b>92</b>	<b>100 %</b>

\*Raggruppamento utenti che hanno dichiarato un uso indistinto di sostanze (senza particolare predilezione per una specifica) o che hanno dichiarato di usare sostanze diverse nei diversi centri di cui hanno usufruito

**Grafico 6. Sostanza primaria utilizzata**

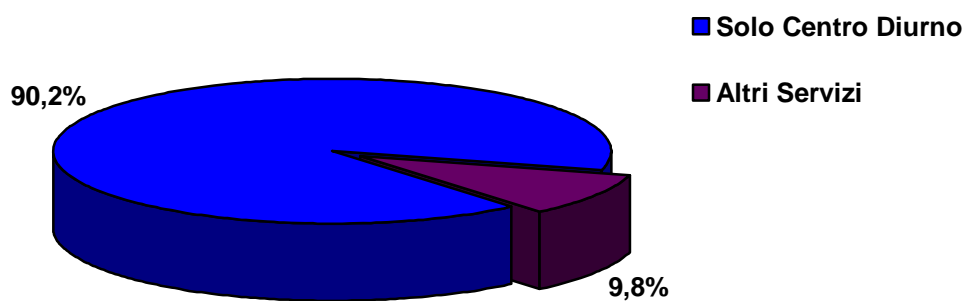


La quasi totalità degli utenti che frequentano il Centro Diurno di Roma Sud ha usufruito solo di questo servizio, mentre solo il 9,8% ha frequentato anche gli altri servizi presenti sul territorio.

**Tabella 7. Numerosità degli Utenti che fruiscono di uno o più servizi**

	<b>N</b>	<b>Percentuali</b>
<b>Solo Centro Diurno Roma Sud</b>	83	90,2%
<b>Più servizi</b>	9	9,8%
<b>TOTALE</b>	<b>92</b>	<b>100 %</b>

**Grafico 7. Numerosità degli Utenti che fruiscono di uno o più servizi**





### II.3.5. CENTRO DIURNO DI PRONTA ACCOGLIENZA ROMA OVEST FONDAZIONE VILLA MARAINI

Nel Centro Diurno di Roma Ovest, la maggioranza degli utenti sono di sesso maschile (84,7%) e di nazionalità italiana (91,8%).

**Tabella 1. Genere Utenti**

	N	Percentuali
<b>Maschio</b>	83	84,7%
<b>Femmina</b>	15	15,3%
<b>TOTALE</b>	<b>98</b>	<b>100%</b>

**Tabella 2. Nazionalità Utenti**

	N	Percentuali
<b>Eestero</b>	8	8,2%
<b>Italiana</b>	90	91,8%
<b>TOTALE</b>	<b>98</b>	<b>100%</b>

L'età media degli utenti è 35,5 anni, con un valore minimo di 19 anni e uno massimo di 56 anni. L'età di primo contatto con la sostanza avviene in media a 18,95 anni, oscillando dall'età di 12 anni fino a quella di 45 anni.

**Tabella 3. Età media Utenza e primo contatto con sostanze**

	N	Valore Minimo	Valore Massimo	Media
<b>Età dell'Utenza*</b>	98	19	56	<b>35,54</b>
<b>Età di primo contatto con la sostanza</b>	96	12	45	<b>18,95</b>

\*L'età riportata è relativa all'anno 2009

La Tabella 4 illustra la distribuzione in fasce di età dell'utenza del Centro Diurno. Come si può notare la fascia di età più numerosa è quella compresa fra 36 e 40 anni (24,5%). Il 18,4% degli utenti ha un'età compresa fra 26 - 30 anni e le fasce di età 31 - 35 e 41 - 45 anni hanno entrambe una percentuale di utenti pari a 14,3%. La Comunità non ha ospitato utenti al di sopra dei 60 anni.

**Tabella 4. Fasce di età dell'Utenza**

	N	Percentuali
<b>16-20 anni</b>	2	2%
<b>21-25 anni</b>	12	12,2%
<b>26-30 anni</b>	18	18,4%
<b>31-35 anni</b>	14	14,3%
<b>36-40 anni</b>	24	24,5%
<b>41-45 anni</b>	14	14,3%
<b>46-50 anni</b>	9	9,2%
<b>51-55 anni</b>	4	4,1%
<b>56-60 anni</b>	1	1%
<b>&gt; 61 anni</b>	0	0%
<b>Totale</b>	<b>98</b>	<b>100%</b>

La maggior parte degli utenti del Centro Diurno ha avuto il primo contatto con la sostanza tra 14 e 18 anni (55,2%) e il 31,3% tra 19 e 25. Sono presenti in percentuali minori anche utenti che hanno avuto il primo contatto tra 9 e 13 anni (5,3%) e tra 26 e 52 (8,3%).

**Tabella 5. Divisione in fasce di età del primo utilizzo della Sostanza**

	N	Percentuali	Percentuale Valida
<b>9-13 anni</b>	5	5,1%	5,2%
<b>14-18 anni</b>	53	54,1%	55,2%
<b>19-25 anni</b>	30	30,6%	31,3%
<b>26-52 anni</b>	8	8,2%	8,3%
<b>Totale</b>	96	98%	100%
<i>Dati mancanti</i>	2	2%	
<b>TOTALE</b>	<b>98</b>	<b>100%</b>	

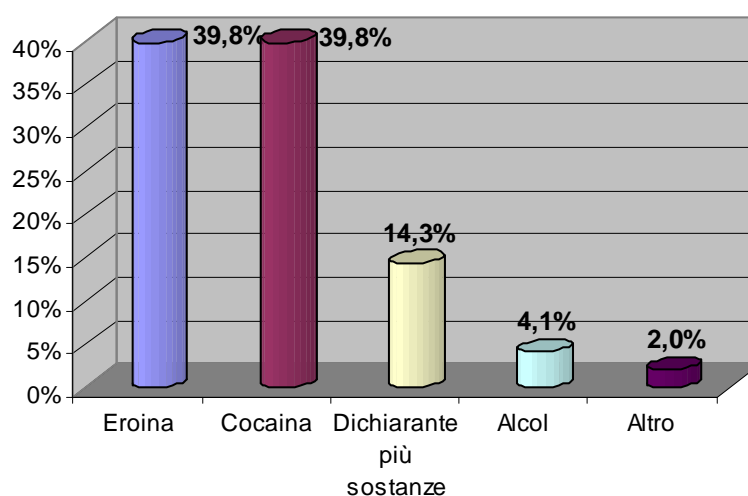
Tra gli utenti del Centro la percentuale di chi utilizza eroina è uguale a quella di chi utilizza cocaina (39,8%). E' importante sottolineare anche l'elevata presenza di utenti che dichiarano l'utilizzo di più sostanze (14,3%). Sono presenti in percentuale minore gli alcolisti, 4 utenti su un totale di 98 (4,1%).

**Tabella 6. Sostanza primaria utilizzata**

	N	Percentuali	Percentuale Valida
<b>Eroina</b>	39	39,8%	39,8%
<b>Cocaina</b>	39	39,8%	39,8%
<b>Alcol</b>	4	4,1%	4,1%
<b>Dichiarante più sostanze*</b>	14	14,3%	14,3%
<b>Altro</b>	2	2%	2%
<b>TOTALE</b>	<b>98</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

\*Raggruppamento utenti che hanno dichiarato un uso indistinto di sostanze (senza particolare predilezione per una specifica) o che hanno dichiarato di usare sostanze diverse nei diversi centri di cui hanno usufruito

**Grafico 6. Sostanza primaria utilizzata**

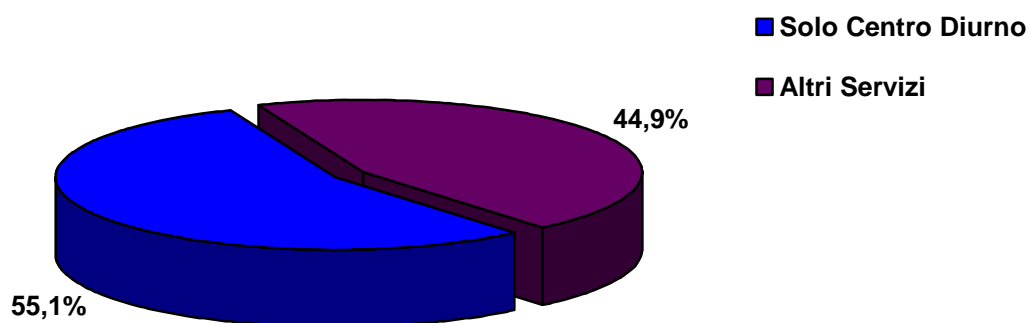


La Tabella 7 mostra che la percentuale di utenti che hanno usufruito solo di questo servizio è superiore rispetto a quella degli utenti che hanno usufruito di più servizi (55,1% contro 44,9%).

**Tabella 7. Numerosità degli Utenti che fruiscono di uno o più servizi**

	N	Percentuali
<b>Solo Centro Diurno Roma Ovest</b>	54	55,1%
<b>Più servizi</b>	44	44,9%
<b>TOTALE</b>	<b>98</b>	<b>100%</b>

**Grafico 7. Numerosità degli Utenti che fruiscono di uno o più servizi**



### II.3.6. CENTRO DIURNO DI PRONTA ACCOGLIENZA ROMA LITORALE COOPERATIVA SOCIALE MAGLIANA '80

Nel Centro Diurno di Roma Litorale, gli utenti sono per lo più di sesso maschile (84,7%), e italiani (92,9%).

**Tabella 1. Genere Utenti**

	N	Percentuali
<b>Maschio</b>	83	84,7%
<b>Femmina</b>	15	15,3%
<b>TOTALE</b>	<b>98</b>	<b>100%</b>

**Tabella 2. Nazionalità Utenti**

	N	Percentuali
<b>Estera</b>	7	7,1%
<b>Italiana</b>	91	92,9%
<b>TOTALE</b>	<b>98</b>	<b>100%</b>

Per quanto riguarda le caratteristiche anagrafiche degli utenti, l'età media è 43,3 anni, con un valore minimo di 21 e uno massimo di 60 anni. L'età in cui avviene il primo contatto con la sostanza varia a seconda degli utenti tra 11 e 40 anni, con una media di circa 19 anni.

**Tabella 3. Età media Utenza e di primo contatto con sostanze**

	N	Valore Minimo	Valore Massimo	Media
<b>Età dell'Utenza*</b>	95	21	60	<b>43,34</b>
<b>Età di primo contatto con la sostanza</b>	88	11	40	<b>19,28</b>

\*L'età riportata è relativa all'anno 2009

Osservando l'età dell'utenza del Centro Diurno si denota che le classi di età più numerose sono quelle comprese tra 41 e 45 anni (26 utenti su 98), 36 - 40 anni (21 utenti su 98) e 46 - 50 anni (19 utenti su 98).

**Tabella 4. Fasce di età dell'Utenza**

	N	Percentuali	Percentuali Valide
<b>16-20 anni</b>	0	0%	0%
<b>21-25 anni</b>	3	3,1%	3,2%
<b>26-30 anni</b>	2	2%	2,1%
<b>31-35 anni</b>	7	7,1%	7,4%
<b>36-40 anni</b>	21	21,4%	22,1%
<b>41-45 anni</b>	26	26,5%	27,4%
<b>46-50 anni</b>	19	19,4%	20%
<b>51-55 anni</b>	13	13,3%	13,7%
<b>56-60 anni</b>	4	4,1%	4,2%
<b>&gt; 61 anni</b>	0	0%	0%
<b>Totale</b>	<b>95</b>	<b>96,9%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	3	3,1%	
<b>TOTALE</b>	<b>98</b>	<b>100%</b>	

La metà degli utenti del Centro Diurno ha avuto il primo contatto con la sostanza tra 14 e 18 anni (44 utenti su 98) e il 26,1% tra 19 e 25. Sono presenti anche utenti che hanno avuto il primo contatto tra 9 e 13 anni (9 utenti su 98) e tra 26 e 52 (12 utenti su 98).

**Tabella 5. Fasce di età del primo utilizzo della Sostanza**

	N	Percentuali	Percentuali Valide
<b>9-13 anni</b>	9	9,2%	10,2%
<b>14-18 anni</b>	44	44,9%	50%
<b>19-25 anni</b>	23	23,5%	26,1%
<b>26-52 anni</b>	12	12,2%	13,6%
<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>89,8%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	10	10,2%	
<b>TOTALE</b>	<b>98</b>	<b>100%</b>	

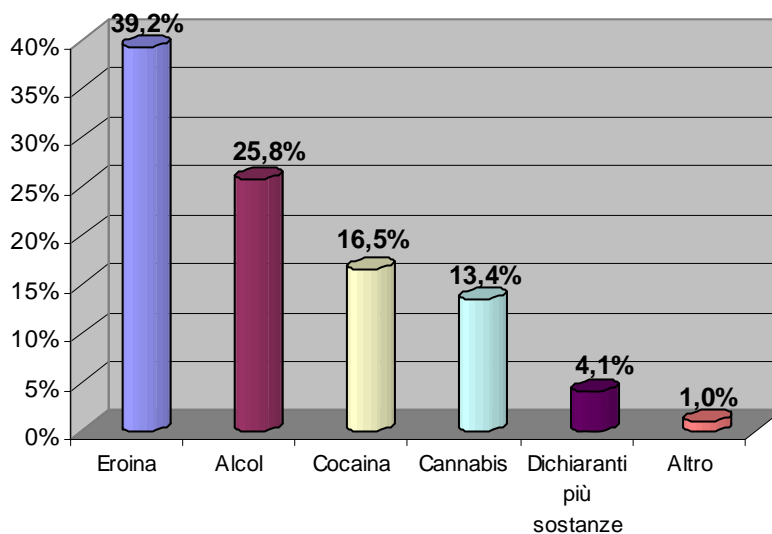
Nel Centro il 39,2% degli utenti fa uso di eroina, tuttavia si denota un'elevata percentuale di alcolisti rispetto agli altri Centri Diurni (25,8%), il cui consumo supera di molto quello della cocaina (16,5%). E' inoltre rilevante notare la percentuale, di poco inferiore a quella della cocaina, di utilizzatori di cannabinoidi (13,4%).

**Tabella 6. Sostanza primaria utilizzata**

	N	Percentuali	Percentuali Valide
<b>Eroina</b>	38	38,8%	39,2%
<b>Cocaina</b>	16	16,3%	16,5%
<b>Cannabis</b>	13	13,3%	13,4%
<b>Alcol</b>	25	25,5%	25,8%
<b>Dichiaranti più sostanze*</b>	4	4,1%	4,1%
<b>Altro</b>	1	1%	1%
<b>Totale</b>	<b>97</b>	<b>99%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	1	1%	
<b>TOTALE</b>	<b>98</b>	<b>100%</b>	

\*Raggruppamento utenti che hanno dichiarato un uso indistinto di sostanze (senza particolare predilezione per una specifica) o che hanno dichiarato di usare sostanze diverse nei diversi centri di cui hanno usufruito

**Grafico 6. Sostanza primaria utilizzata**

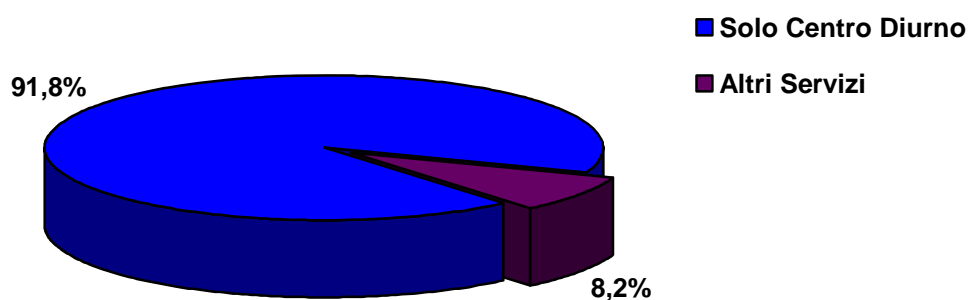


La maggioranza degli utenti (91,8%) del Centro Diurno Roma Litorale ha usufruito solo di questo servizio, mentre l'8,2% anche di altri servizi.

**Tabella 7. Numerosità degli Utenti che fruiscono di uno o più servizi**

	N	Percentuali
Solo Centro Diurno Roma Litorale	90	91,8%
Altri servizi	8	8,2%
<b>TOTALE</b>	<b>98</b>	<b>100%</b>

**Grafico 7. Numerosità degli Utenti che fruiscono di uno o più servizi**



## II.4 CENTRI NOTTURNI DI PRONTA ACCOGLIENZA

I Centri Notturmi si configurano come una tipologia di servizi di accoglienza notturna rivolti a tossicodipendenti attivi senza fissa dimora che non sono in grado di garantire a se stessi condizioni di vita accettabili.

Oltre a soddisfare i beni di prima necessità (dormire, mangiare, lavarsi), tali Centri Notturmi pongono come finalità la creazione di un contesto relazionale significativo che funga da mediatore per la trasmissione di messaggi migliorativi dello stile di vita e mirano alla prevenzione e riduzione del contagio HIV nella popolazione tossicodipendente.

Il Centro Notturmo, inoltre, si pone come servizio propedeutico ad un eventuale successivo invio nei servizi specialistici presenti sul territorio comunale.

Gli utenti che si rivolgono ai Centri Notturmi possono sostare per un massimo di 5 notti consecutive, ed essere riaccolti dopo almeno 5 giorni dall'ultima notte trascorsa nel Centro.

Gli utenti possono contattare telefonicamente il Servizio, direttamente o tramite i Servizi territoriali (Asl, Ser.T., Servizi Sociali, Tribunale per i minorenni, Servizi di secondo livello, ecc.) per effettuare la prenotazione.

I Centri Notturmi erogati dall'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze sono:

- ✓ Centro Notturmo di Pronto Accoglienza ROMA CENTRO OVEST, gestito dalla *Fondazione Villa Maraini*;
- ✓ Centro Notturmo di Pronto Accoglienza ROMA SUD/LITORALE, gestito dalla *Cooperativa Sociale Magliana '80*;
- ✓ Centro Notturmo di Pronto Accoglienza ROMA NORD/EST, gestito da *A.T.I. Associazione LA TENDA*.

Nei Centri Notturmi sono ospitati complessivamente 229 utenti, di cui 189 sono di sesso maschile, 39 di sesso femminile e un transessuale.

**Tabella 1. Genere Utenti**

	N	Percentuali
<b>Maschi</b>	189	82,5%
<b>Femmine</b>	39	17,0%
<b>Transessuali</b>	1	0,4%
<b>TOTALE</b>	229	100,0%

L'età media degli utenti è 38,95 anni, con un valore minimo di 19 anni e uno massimo di 67 anni. L'età di primo contatto con la sostanza avviene in media a 19,70 anni, oscillando dall'età di 9 anni fino a quella di 52 anni.

**Tabella 2. Medie dell'età dell'Utenza e dell'età di primo contatto con le sostanze**

	N	Valore Minimo	Valore Massimo	Media	Deviazione standard
<b>Età dell'utenza*</b>	228	19	67	<b>38,95</b>	9,269
<b>Età di primo contatto con le sostanze</b>	220	9	52	<b>19,70</b>	7,466

\*L'età riportata è relativa all'anno 2009

Osservando la Tabella 3, emerge chiaramente come all'interno dei Centri Nottturni vi sia una prevalenza di utenti che fanno uso di eroina (48,7%). La cocaina è utilizzata dal 17,5% degli utenti e l'alcol dall'11,8%. E' interessante notare come coloro che dichiarano di utilizzare più sostanze siano presenti nella stessa percentuale dei cocainomani (17,5%). Percentuali minori riguardano l'utilizzo di cannabinoidi (3,5%) e altre sostanze (0,9%).

**Tabella 3. Sostanza primaria utilizzata**

	<b>N</b>	<b>Percentuali</b>	<b>Percentuale Valida</b>
<b>Eroina</b>	111	48,5%	48,7%
<b>Cocaina</b>	40	17,5%	17,5%
<b>Alcol</b>	27	11,8%	11,8%
<b>Cannabis</b>	8	3,5%	3,5%
<b>Dichiaranti più sostanze*</b>	40	17,5%	17,5%
<b>Altre sostanze</b>	2	0,9%	0,9%
<b>Totale</b>	<b>228</b>	<b>99,6%</b>	<b>100,0%</b>
<i>Dati mancanti</i>	1	0,4%	
<b>TOTALE</b>	<b>229</b>	<b>100,0%</b>	

\*Raggruppamento di utenti che hanno dichiarato un uso indistinto di sostanze (senza particolare predilizione per una specifica) o che hanno dichiarato di usare sostanze diverse nei diversi centri di cui hanno usufruito.



## II.4.1 CENTRO NOTTURNO DI PRONTA ACCOGLIENZA ROMA NORD EST

A.T.I. ASSOCIAZIONE LA TENDA

Nel Centro Notturmo di Roma Nord-Est, la maggioranza degli utenti sono di sesso maschile (85,4%) e di nazionalità italiana.

**Tabella 1. Genere Utenti**

	N	Percentuali
<b>Maschio</b>	74	86%
<b>Femmina</b>	11	12,8%
<b>Transessuale</b>	1	1,2%
<b>Totale</b>	<b>86</b>	<b>100%</b>

**Tabella 2. Nazionalità Utenti**

	N	Percentuali
<b>Eestero</b>	16	18,6%
<b>Italiana</b>	70	81,4%
<b>TOTALE</b>	<b>86</b>	<b>100%</b>

Per quanto riguarda le caratteristiche anagrafiche degli utenti, l'età media è di 41,5 anni, con un valore minimo di 25 e uno massimo di 67 anni. L'età in cui avviene il primo contatto con la sostanza varia a seconda degli utenti tra 12 e 51 anni, con una media di circa 20 anni.

**Tabella 3. Età media Utenza e di primo contatto con sostanze**

	N	Valore Minimo	Valore Massimo	Media
<b>Età dell'Utenza*</b>	86	25	67	<b>41,51</b>
<b>Età di primo contatto con la sostanza</b>	80	12	51	<b>19,65</b>

\*L'età riportata è relativa all'anno 2009

Osservando le fasce di età dell'utenza si denota la particolare distribuzione dei soggetti: sono presenti in misura maggiore utenti tra 36 - 40 anni (27,9%) e tra 41-45 anni (20,9%). Sono altresì presenti utenti inclusi nelle classi di età 46 - 50 anni (15,1%), 51 - 55 anni (12,8%) e 26-30 anni (11,6%). Non sono presenti utenti di età inferiore a 21 anni (Vedi Tabella 4).

**Tabella 4. Fasce di età dell'Utenza**

	N	Percentuali
<b>16-20 anni</b>	0	0%
<b>21-25 anni</b>	2	2,3%
<b>26-30 anni</b>	10	11,6%
<b>31-35 anni</b>	5	5,8%
<b>36-40 anni</b>	24	27,9%
<b>41-45 anni</b>	18	20,9%
<b>46-50 anni</b>	13	15,1%
<b>51-55 anni</b>	11	12,8%
<b>56-60 anni</b>	2	2,3%
<b>&gt; 61 anni</b>	1	1,2%
<b>Totale</b>	<b>86</b>	<b>100%</b>

Quasi la metà degli utenti del Centro Notturmo ha avuto il primo contatto con la sostanza tra 14 e 18 anni (39 utenti su 86) e il 40% tra 19 e 25 anni. Sono presenti anche utenti che hanno avuto il primo contatto tra 9 e 13 anni (3 utenti su 86) e tra 26 e 52 (6 utenti su 86).

**Tabella 5. Fasce di età del primo utilizzo della Sostanza**

	N	Percentuali	Percentuale Valida
<b>9-13 anni</b>	3	3,5%	3,8%
<b>14-18 anni</b>	39	45,3%	48,8%
<b>19-25 anni</b>	32	37,2%	40%
<b>26-52 anni</b>	6	7%	7,5%
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>93%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	6	7%	
<b>TOTALE</b>	<b>86</b>	<b>100%</b>	

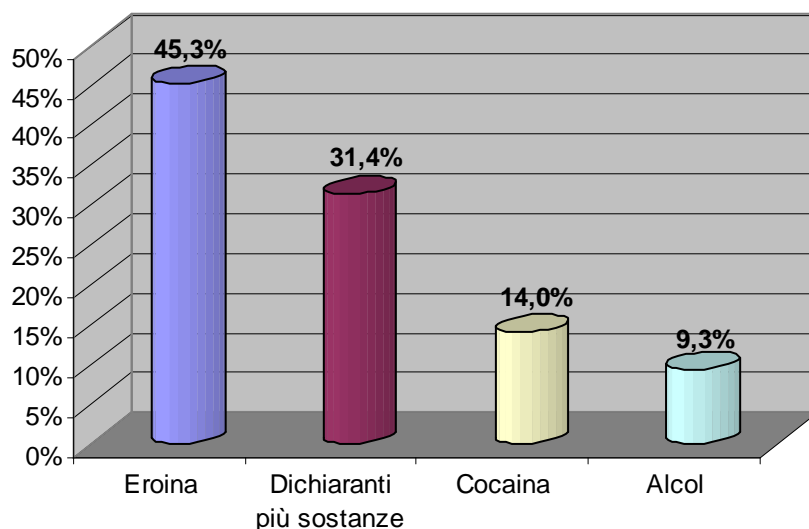
Nel Centro Notturmo di Roma Nord-Est il 45,3% degli utenti fa uso di eroina; sebbene la presenza di utenti che dichiarano di utilizzare più sostanze è molto alta (31,4%). La cocaina è utilizzata dal 14% dell'utenza e l'alcol dal 9,3% degli utenti.

**Tabella 6. Sostanza primaria utilizzata**

	N	Percentuali
<b>Eroina</b>	39	45,3%
<b>Cocaina</b>	12	14%
<b>Alcol</b>	8	9,3%
<b>Dichiaranti più sostanze*</b>	27	31,4%
<b>TOTALE</b>	<b>98</b>	<b>100%</b>

\*Raggruppamento utenti che hanno dichiarato un uso indistinto di sostanze (senza particolare predilezione per una specifica) o che hanno dichiarato di usare sostanze diverse nei diversi centri di cui hanno usufruito

**Grafico 6. Sostanza primaria utilizzata**

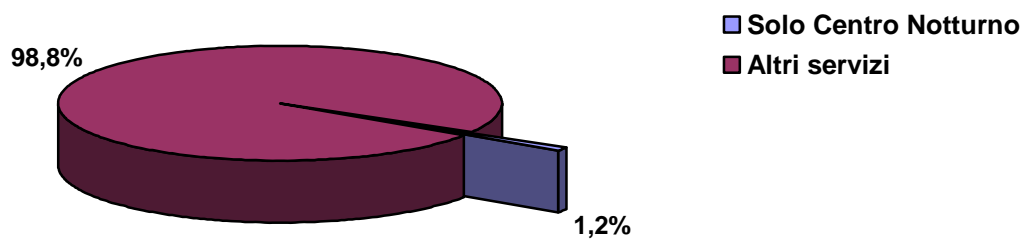


La quasi totalità degli utenti del Centro Notturmo di Roma Nord Est ha utilizzato più servizi presenti sul territorio, e solo un utente è stato esclusivamente in questo servizio.

**Tabella 7. Numerosità degli Utenti che fruiscono di uno o più servizi**

	N	Percentuali
Solo Centro Notturmo Roma Nord Est	1	1,2%
Altri servizi	85	98,8%
<b>TOTALE</b>	<b>86</b>	<b>100%</b>

**Grafico 7. Numerosità degli Utenti che fruiscono di uno o più servizi**



## II.4.2 CENTRO NOTTURNO DI PRONTA ACCOGLIENZA ROMA CENTRO OVEST FONDAZIONE VILLA MARAINI

Nel Centro Notturmo di Roma Centro-Ovest, la maggioranza degli utenti sono di sesso maschile (82,2%) e di nazionalità italiana (87,2%), sebbene anche la presenza di utenti stranieri sia rilevante (12,8%).

**Tabella 1. Genere Utenti**

	N	Percentuali
<b>Maschio</b>	97	82,2%
<b>Femmina</b>	21	17,8%
<b>TOTALE</b>	<b>118</b>	<b>100%</b>

**Tabella 2. Nazionalità Utenti**

	N	Percentuali	Percentuale Valida
<b>Estera</b>	15	12,7%	12,8%
<b>Italiana</b>	102	86,4%	87,2%
<b>Totale</b>	<b>117</b>	<b>99,2%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	1	0,8%	
<b>TOTALE</b>	<b>118</b>	<b>100%</b>	

L'età media degli utenti è 35,75 anni, con un valore minimo di 19 anni e uno massimo di 41 anni. L'età di primo contatto con la sostanza avviene in media a 18,5 anni, oscillando dall'età di 9 anni fino a quella di 41 anni.

**Tabella 3. Età media Utenza e di primo contatto con sostanze**

	N	Valore Minimo	Valore Massimo	Media
<b>Età dell'Utenza *</b>	117	19	57	<b>35,75</b>
<b>Età di primo contatto con la sostanza</b>	114	9	41	<b>18,47</b>

\*L'età riportata è relativa all'anno 2009

Se si osserva la Tabella 4, si può notare come la distribuzione degli utenti si concentri nelle fasce di età comprese fra 36 - 40 anni (21,4%), 41 - 45 anni (17,9%) e 31 - 35 anni (17,1%). Nel Centro Diurno sono stati inoltre ospitati utenti di età compresa tra 26 e 30 anni (15,4%) e tra 21 e 25 anni (11,1%).

**Tabella 4. Fasce di età dell'Utenza**

	N	Percentuali	Percentuali Valide
<b>16-20 anni</b>	5	4,2%	4,3%
<b>21-25 anni</b>	13	11%	11,1%
<b>26-30 anni</b>	18	15,3%	15,4%
<b>31-35 anni</b>	20	16,9%	17,1%
<b>36-40 anni</b>	25	21,2%	21,4%
<b>41-45 anni</b>	21	17,8%	17,9%
<b>46-50 anni</b>	8	6,8%	6,8%
<b>51-55 anni</b>	6	5,1%	5,1%
<b>56-60 anni</b>	1	0,8%	0,9%
<b>&gt; 61 anni</b>	0	0%	0%
<b>Totale</b>	<b>117</b>	<b>99,2%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	1	0,8%	
<b>TOTALE</b>	<b>118</b>	<b>100%</b>	

La metà degli utenti del Centro Notturmo di Roma Ovest ha avuto il primo contatto con la sostanza tra 14 e 18 anni (50%), il 34,2% tra 19 e 25 anni. Sono presenti in percentuali minori anche utenti che hanno avuto il primo contatto tra 9 e 13 anni (9,6%) e tra 26 - 52 anni (6,1%).

**Tabella 5. Fasce di età del primo utilizzo della Sostanza**

	N	Percentuali	Percentuali Valide
<b>9-13 anni</b>	11	9,3%	9,6%
<b>14-18 anni</b>	57	48,3%	50%
<b>19-25 anni</b>	39	33,1%	34,2%
<b>26-52 anni</b>	7	5,9%	6,1%
<b>Totale</b>	<b>114</b>	<b>96,6%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	4	3,4%	
<b>TOTALE</b>	<b>118</b>	<b>100%</b>	

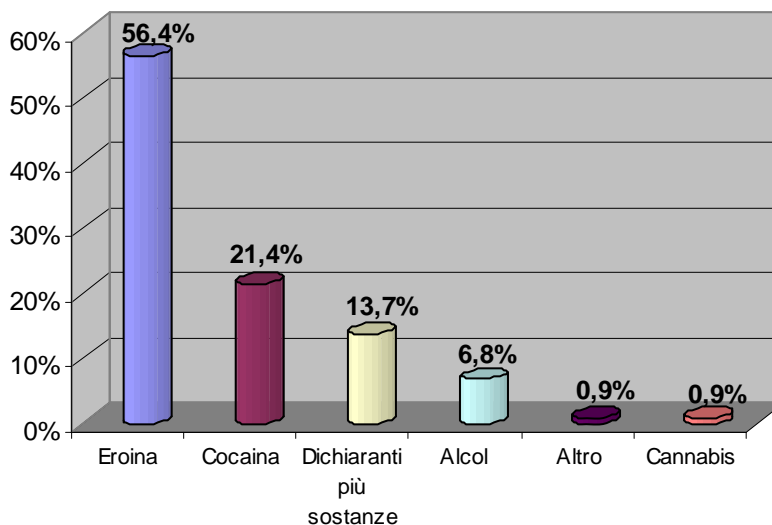
Nel Centro, più della metà degli utenti fa uso di eroina (56,4%). La seconda sostanza utilizzata maggiormente è la cocaina (21,4%) e significativa è anche la presenza di utenti che dichiarano di fare uso di più sostanze (13,7%).

**Tabella 6. Sostanza primaria utilizzata**

	N	Percentuali	Percentuali Valide
<b>Eroina</b>	66	55,9%	56,4%
<b>Cocaina</b>	25	21,2%	21,4%
<b>Cannabis</b>	1	0,8%	0,9%
<b>Alcol</b>	8	6,8%	6,8%
<b>Dichiaranti più sostanze*</b>	16	13,6%	13,7%
<b>Altro</b>	1	0,8%	0,9%
<b>Totale</b>	<b>117</b>	<b>99,2%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	1	0,8%	
<b>TOTALE</b>	<b>118</b>	<b>100%</b>	

\*Raggruppamento utenti che hanno dichiarato un uso indistinto di sostanze (senza particolare predilezione per una specifica) o che hanno dichiarato di usare sostanze diverse nei diversi centri di cui hanno usufruito

**Grafico 6. Sostanza primaria utilizzata**

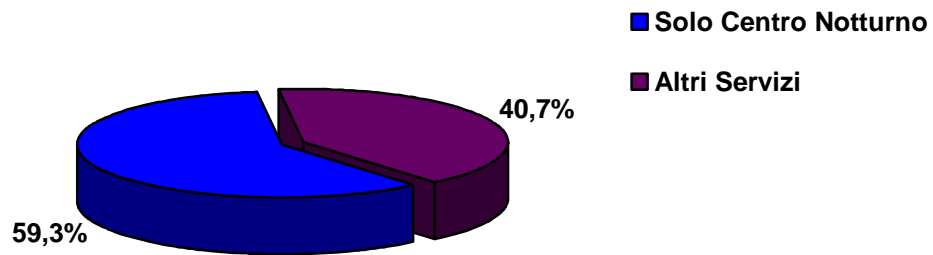


Il 59,3% degli utenti del Centro Notturmo ha usufruito solo di questo servizio e il 41% ha fruito anche di altri servizi dell' Agenzia.

**Tabella 7. Numerosità degli Utenti che fruiscono di uno o più servizi**

	<b>N</b>	<b>Percentuali</b>
<b>Solo Centro Notturmo Roma Centro/Ovest</b>	70	59,3%
<b>Altri servizi</b>	48	40,7%
<b>TOTALE</b>	<b>118</b>	<b>100%</b>

**Grafico 7. Numerosità degli Utenti che fruiscono di uno o più servizi**



### II.4.3 CENTRO NOTTURNO DI PRONTA ACCOGLIENZA ROMA SUD LITORALE COOPERATIVA SOCIALE MAGLIANA '80

Il Centro Notturmo di Roma Sud Litorale ha ospitato 75 utenti di sesso maschile e 17 di sesso femminile e un transessuale. La maggior parte dell'utenza (81,7%) è di nazionalità italiana.

**Tabella 1. Genere Utenti**

	N	Percentuali
<b>Maschio</b>	75	80,6%
<b>Femmina</b>	17	18,3%
<b>Transessuale</b>	1	1,1%
<b>Totale</b>	<b>93</b>	<b>100%</b>

**Tabella 2. Nazionalità Utenti**

	N	Percentuali
<b>Estera</b>	17	18,3%
<b>Italiana</b>	76	81,7%
<b>TOTALE</b>	<b>93</b>	<b>100%</b>

Per quanto riguarda le caratteristiche anagrafiche degli utenti, l'età media è 42,51 anni, con un valore minimo di 23 e uno massimo di 67 anni. L'età in cui avviene il primo contatto con la sostanza varia a seconda degli utenti tra i 12 e i 52 anni, con una media di circa 21 anni.

**Tabella 3. Età media Utenza e di primo contatto con sostanze**

	N	Valore Minimo	Valore Massimo	Media
<b>Età dell'Utenza*</b>	93	23	67	<b>42,51</b>
<b>Età di primo contatto con la sostanza</b>	89	12	52	<b>20,83</b>

\*L'età riportata è relativa all'anno 2009

Osservando le fasce di età dell'utenza si denota la particolare distribuzione dei soggetti: sono presenti in misura maggiore utenti tra 41 - 45 anni (25,8%) e tra 36 - 40 anni (20,4%). Sono altresì presenti utenti inclusi nelle classi di età 51 - 55 anni (17,2%), 46 - 50 anni (12,9%) e 31 - 35 anni (10,8%). Non sono presenti utenti di età inferiore a 21 anni (vedi Tabella 4).

**Tabella 4. Fasce di età dell'Utenza**

	N	Percentuali
<b>16-20 anni</b>	0	0%
<b>21-25 anni</b>	2	2,2%
<b>26-30 anni</b>	7	7,5%
<b>31-35 anni</b>	10	10,8%
<b>36-40 anni</b>	19	20,4%
<b>41-45 anni</b>	24	25,8%
<b>46-50 anni</b>	12	12,9%
<b>51-55 anni</b>	16	17,2%
<b>56-60 anni</b>	1	1,1%
<b>&gt; 61 anni</b>	2	2,2%
<b>Totale</b>	<b>93</b>	<b>100%</b>

Per quanto riguarda l'età in cui gli utenti hanno iniziato ad usare sostanze stupefacenti, la Tabella 5 illustra che la maggior parte ha iniziato durante l'adolescenza, fra 14 e 18 anni (48,3%) e, quasi il 30%, nella fascia d'età compresa tra i 19 e 25 anni.

**Tabella 5. Fasce di età del primo utilizzo della Sostanza**

	N	Percentuali	Percentuali Valide
<b>9-13 anni</b>	7	7,5%	7,9%
<b>14-18 anni</b>	43	46,2%	48,3%
<b>19-25 anni</b>	26	28%	29,2%
<b>26-52 anni</b>	13	14%	14,6%
<b>Totale</b>	<b>89</b>	<b>95,7%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	4	4,3%	
<b>TOTALE</b>	<b>93</b>	<b>100%</b>	

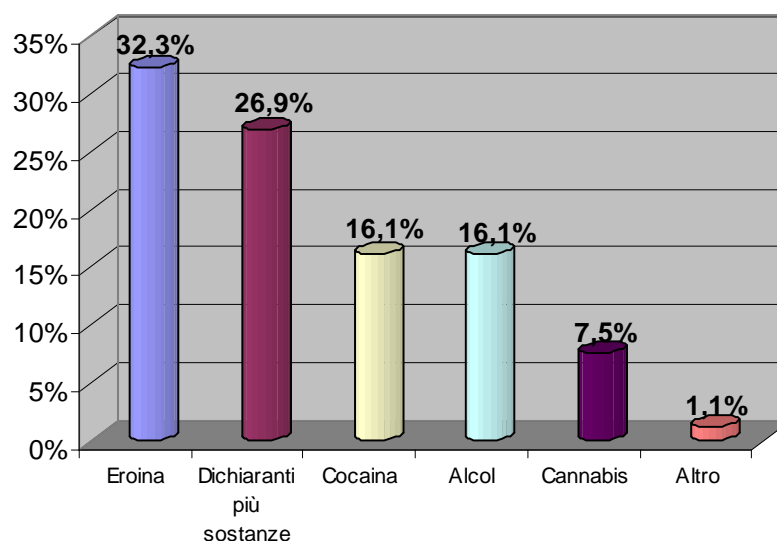
Per quanto riguarda la sostanza primaria maggiormente utilizzata, anche in questo Centro Notturmo, risulta essere l'eroina (32,3%). Interessante è il dato che riguarda la presenza di utenti che dichiarano di utilizzare più di una sostanza (26,9%), la cui percentuale supera notevolmente anche quella dei cocainomani, i quali sono presenti nella stessa misura degli alcolisti (16,1%). I consumatori di cannabinoidi sono presenti con una percentuale del 7,5%.

**Tabella 6. Sostanza primaria utilizzata**

	N	Percentuali
<b>Eroina</b>	30	32,3%
<b>Cocaina</b>	15	16,1%
<b>Cannabis</b>	7	7,5%
<b>Alcol</b>	15	16,1%
<b>Dichiaranti più sostanze*</b>	25	26,9%
<b>Altro</b>	1	1,1%
<b>TOTALE</b>	<b>93</b>	<b>100%</b>

\*Raggruppamento utenti che hanno dichiarato un uso indistinto di sostanze (senza particolare predilezione per una specifica) o che hanno dichiarato di usare sostanze diverse nei diversi centri di cui hanno usufruito

**Grafico 6. Sostanza primaria utilizzata**



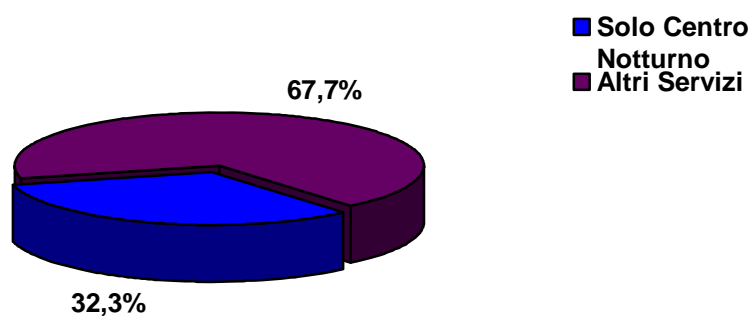


La Tabella 7 evidenzia come la percentuale di utenti che ha usufruito solo di questo servizio sia quasi la metà rispetto a quella degli utenti che invece hanno usufruito di più servizi (32,3% contro 67,7%).

**Tabella 7. Numerosità degli Utenti che fruiscono di uno o più servizi**

	N	Percentuali
Solo Centro Notturmo Roma Sud Litorale	30	32,3%
Altri servizi	63	67,7%
<b>TOTALE</b>	<b>93</b>	<b>100%</b>

**Grafico 7. Numerosità degli Utenti che fruiscono di uno o più servizi**



## II.5. SERVIZI TELEFONICI

Oltre ai servizi residenziali e semiresidenziali, l’Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze eroga anche una tipologia di servizi basati sul contatto telefonico. Tali servizi non si fanno carico dell’accoglienza fisica della persona, ma quella che svolgono è un’attività di sostegno e di aiuto emergenziale legato al momento.

Le due linee telefoniche sono:

- ✓ Servizio di Pronto Aiuto, gestito dalla fondazione *Villa Maraini ONLUS*;
- ✓ Numero Verde Cittadini/Operatori, gestito dall’Associazione *Droga che fare*.

### II.5.1 SERVIZIO DI PRONTO AIUTO

#### FONDAZIONE VILLA MARAINI

Il Servizio di Pronto Aiuto è rivolto sia a persone che usano sostanze stupefacenti, alcol e nuove droghe, che ai loro familiari. Destinatari di tale servizio sono anche tossicodipendenti detenuti ed ex-detenuti, nonché persone con problematiche inerenti a malattie infettive, fra cui l’HIV.

Lo scopo principale del servizio telefonico è fornire informazioni sui problemi di ordine psicologico, medico, legale e sociale, attinenti la problematica della tossicodipendenza e dell'alcolismo, a tossicodipendenti attivi, tossicodipendenti detenuti ed ex detenuti, oltre a coloro che indirettamente sono coinvolti nella problematica.

Attraverso un’ analisi delle problematiche e necessità proposte nel corso della conversazione telefonica, viene valutato lo stato psicologico e la richiesta della persona. In particolare, viene fornito orientamento verso servizi di cura, informazioni sui temi relativi l’HIV e le malattie sessualmente trasmissibili, al fine di modificarne i comportamenti a rischio ed indirizzare le persone HIV positive ai centri di diagnosi e cura.

Il servizio si pone anche come un punto di ascolto rivolto alle famiglie dei tossicodipendenti, fornendo loro supporto psicologico.

Nel corso dell’anno 2009, al servizio di Pronto Aiuto, si sono rivolti soprattutto utenti di sesso maschile (90,8%) e di nazionalità italiana (92,8%).

**Tabella 1. Genere Utenti**

	N	Percentuali
<b>Maschio</b>	377	90,8%
<b>Femmina</b>	38	9,2%
<b>TOTALE</b>	<b>415</b>	<b>100%</b>

**Tabella 2. Nazionalità Utenti**

	N	Percentuali
<b>Estera</b>	30	7,2%
<b>Italiana</b>	385	92,8%
<b>Totale</b>	<b>415</b>	<b>100%</b>

L'età media degli utenti è 36,9 anni, con un valore minimo di 16 anni e uno massimo di 61 anni. L'età di primo contatto con la sostanza avviene, in media, a 18,6 anni, oscillando dall'età di 11 anni fino a quella di 42 anni.

**Tabella 3. Età media Utenza e di primo contatto con sostanze**

	N	Valore Minimo	Valore Massimo	Media
<b>Età dell'Utenza *</b>	412	16	61	<b>36,88</b>
<b>Età di primo contatto con la sostanza</b>	408	11	42	<b>18,59</b>

\*L'età riportata è relativa all'anno 2009

Come si può osservare dalla Tabella 4, la distribuzione degli utenti si concentra nelle fasce di età comprese fra 36 - 40 anni (25,7%), 31 - 35 anni (20,6%) e 41 - 45 anni (17,7%). Si è rivolta al Servizio di Pronto Aiuto anche una percentuale rilevante di utenti fra 21 - 25 anni (7,5%) e fra 26 - 30 anni (13,3%).

**Tabella 4. Fasce di età dell'Utenza**

	N	Percentuali	Percentuali Valide
<b>16-20 anni</b>	5	1,2%	1,2%
<b>21-25 anni</b>	31	7,5%	7,5%
<b>26-30 anni</b>	55	13,3%	13,3%
<b>31-35 anni</b>	85	20,5%	20,6%
<b>36-40 anni</b>	106	25,5%	25,7%
<b>41-45 anni</b>	73	17,6%	17,7%
<b>46-50 anni</b>	32	7,7%	7,8%
<b>51-55 anni</b>	15	3,6%	3,6%
<b>56-60 anni</b>	9	2,2%	2,2%
<b>&gt; 61 anni</b>	1	0,2%	0,2%
<b>Totale</b>	<b>412</b>	<b>99,3%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	3	0,7%	
<b>TOTALE</b>	<b>415</b>	<b>100%</b>	

Per quanto riguarda l'età in cui è avvenuto il primo contatto con le sostanze stupefacenti, la Tabella 5 evidenzia come più della metà di coloro che hanno contattato il Pronto Aiuto abbia iniziato tra 14 e 18 anni (56,9%) e il 26% nella fascia d'età compresa tra i 19 e 25 anni. Una percentuale minore ha iniziato tra 9 e 13 anni (7,6%) e tra 26-52 anni (9,6%).

**Tabella 5. Fasce di età del primo utilizzo della Sostanza**

	N	Percentuali	Percentuali Valide
<b>9-13 anni</b>	31	7,5%	7,6%
<b>14-18 anni</b>	232	55,9%	56,9%
<b>19-25 anni</b>	106	25,5%	26%
<b>26-52 anni</b>	39	9,4%	9,6%
<b>Totale</b>	<b>408</b>	<b>98,3%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	7	1,7%	
<b>TOTALE</b>	<b>415</b>	<b>100%</b>	

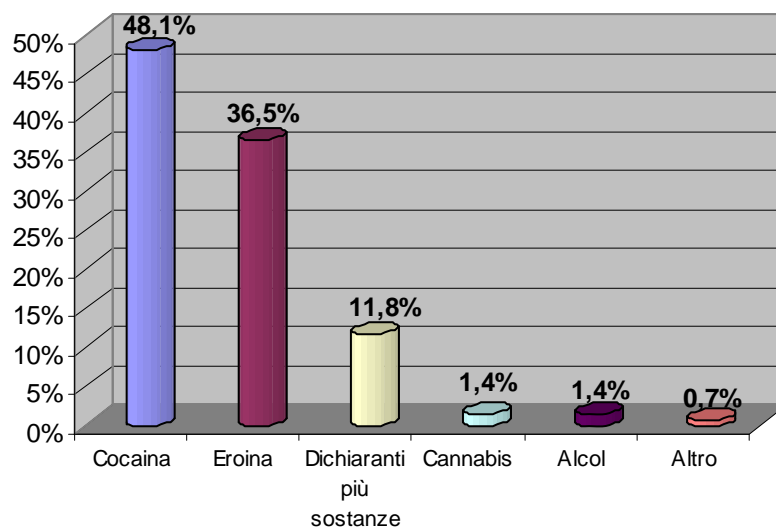
Il dato interessante riguarda la sostanza primaria. Infatti, a differenza degli altri servizi presenti sul territorio, la sostanza maggiormente utilizzata dai soggetti che si rivolgono al Pronto Aiuto è la cocaina, con una percentuale di 48,1%, seguita dall'eroina (36,4%). L'11,8% dichiara di fare uso di più sostanze, mentre gli alcolisti e coloro che fanno uso di cannabis sono presenti nella stessa percentuale (1,4%).

**Tabella 6. Sostanza primaria utilizzata**

	N	Percentuali	Percentuali Valide
<b>Cocaina</b>	199	48%	48,1%
<b>Eroina</b>	151	36,4%	36,5%
<b>Cannabis</b>	6	1,4%	1,4%
<b>Alcol</b>	6	1,4%	1,4%
<b>Dichiaranti più sostanze*</b>	49	11,8%	11,8%
<b>Altro</b>	3	0,7%	0,7%
<b>Totale</b>	<b>414</b>	<b>99,8%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	<i>1</i>	<i>0,2%</i>	
<b>TOTALE</b>	<b>415</b>	<b>100%</b>	

\*Raggruppamento utenti che hanno dichiarato un uso indistinto di sostanze (senza particolare predilezione per una specifica) o che hanno dichiarato di usare sostanze diverse nei diversi centri di cui hanno usufruito

**Grafico 6. Sostanza primaria utilizzata**

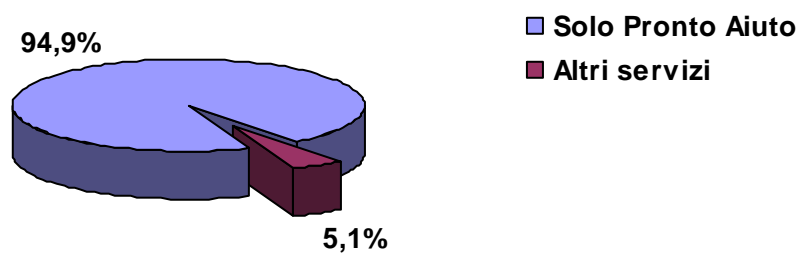


La quasi totalità degli utenti ha usufruito solo di questo servizio; risulta minima la percentuale di soggetti che hanno utilizzato anche altri servizi presenti sul territorio (5,1%).

**Tabella 7. Numerosità degli Utenti che fruiscono di uno o più servizi**

	N	Percentuali
<b>Solo Pronto Aiuto</b>	394	94,9%
<b>Altri servizi</b>	21	5,1%
<b>TOTALE</b>	<b>415</b>	<b>100%</b>

**Grafico 7. Numerosità degli Utenti che fruiscono di uno o più servizi**



## II.5.2 NUMERO VERDE CITTADINI/OPERATORI

### ASSOCIAZIONE DROGA CHE FARE

Il servizio “Numero Verde Cittadini/Operatori” è un servizio di consulenza telefonica e di segretario sociale, rivolto a tutti coloro che, a vario titolo, sono coinvolti con la problematica della tossicodipendenza. E’ dunque rivolto agli operatori del settore, alle strutture pubbliche e del privato sociale. Tale servizio fornisce ascolto, informazioni su come contattare i servizi specialistici che operano sul territorio romano nell’ambito della tossicodipendenza e dell’alcolismo.

Presso il Numero Verde è attivo anche un servizio di counseling telematico.

Le informazioni rilevate dall'operatore durante le telefonate ed il servizio telematico, nel rispetto della normativa sulla privacy, vengono utilizzate a fini statistici, per lo studio della problematica della tossicodipendenza.

I dati disponibili sul servizio Numero Verde cittadini/operatori non sono perfettamente comparabili con i dati disponibili per gli altri servizi, poiché l’associazione *Droga che Fare* invia all’Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze dei resoconti periodici sulla tipologia dei contatti già statisticamente analizzati secondo standard e categorie differenti da quelli utilizzati dall’Agenzia nelle analisi riportate nelle pagine precedenti.

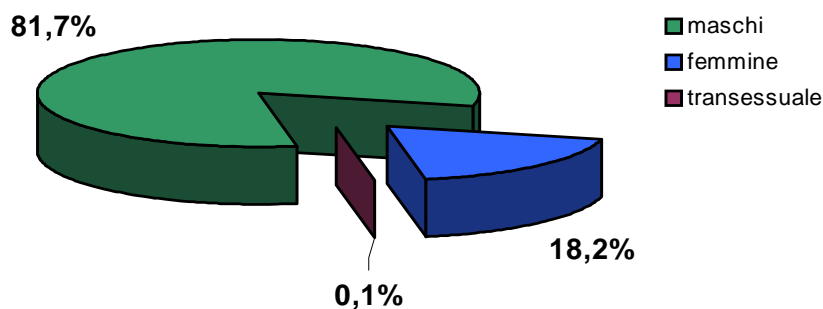
Poiché nei dati a seguire si sono considerate solo le telefonate giunte al servizio da parte di coloro che avevano una problematica diretta di dipendenza patologica, è stato possibile fare un’analisi sui contatti stabiliti da questo servizio durante l’anno 2009.

Il Numero Verde cittadini/operatori è stato contattato, per la maggior parte, da utenti di sesso maschile (81,7%), mentre il 18,2% delle telefonate è stato effettuato da donne.

**Tabella 1. Genere Utenti**

	N	Percentuali	Percentuale valida
<b>Maschi</b>	621	80,3%	81,7%
<b>Femmine</b>	138	17,8%	18,2%
<b>Transessuale</b>	1	0,1%	0,1%
<b>Totale</b>	<b>760</b>	<b>98,3%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	13	1,7	
<b>TOTALE</b>	<b>773</b>	<b>100%</b>	

**Grafico 1. Genere Utenti**



L'età media degli utenti è pari a 32,63 anni.

**Tabella 2. Età media Utenza**

	<b>N</b>	<b>Media</b>
<b>Età dell'utenza*</b>	773	<b>32,63</b>

\* L'età riportata è relativa all'anno 2009

Osservando le fasce d'età dell'utenza che si è rivolta a questo servizio, si denota che il 33,3% delle telefonate sono state fatte da persone tra 31 e 40 anni, il 23,7% ha un'età compresa tra 25 e 30 anni e il 19,7% ha più di 40 anni. Le telefonate effettuate da minori di 18 anni costituiscono il 7,3% e il 15,9% ha un'età compresa tra 18 e 24 anni.

**Tabella 2. Fasce di età dell'Utenza**

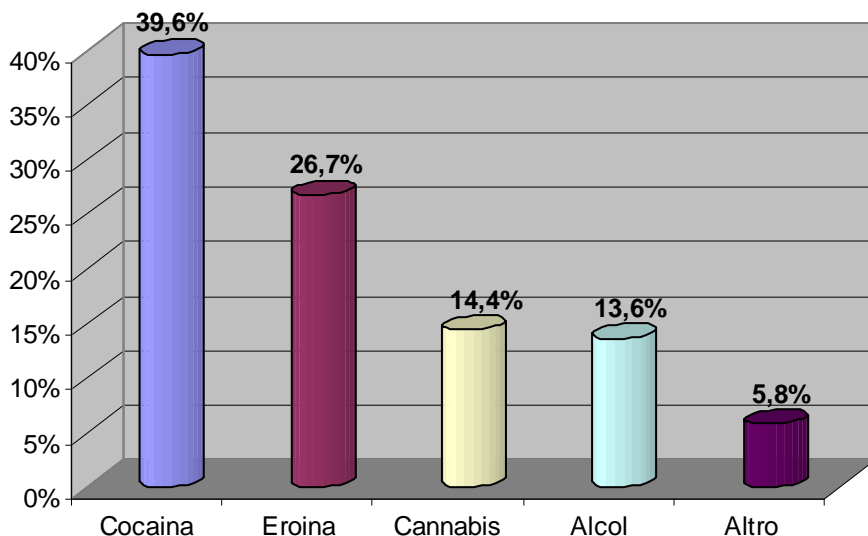
	<b>N</b>	<b>Percentuali</b>	<b>Percentuale valida</b>
<b>&lt;18</b>	50	6,5%	7,3%
<b>18-24</b>	109	14,1%	15,9%
<b>25-30</b>	162	20,9%	23,7%
<b>31-40</b>	228	29,5%	33,3%
<b>oltre 40</b>	135	17,5%	19,7%
<b>Totale</b>	<b>684</b>	<b>88,5%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	89	11,5%	
<b>TOTALE</b>	<b>773</b>	<b>100%</b>	

Osservando la Tabella 3, relativa alla sostanza primaria utilizzata, emerge un dato interessante: a differenza degli altri servizi presenti sul territorio, ma conformemente a quanto osservato nel servizio telefonico di Pronto Aiuto, la sostanza maggiormente utilizzata dai soggetti risulta essere la cocaina, con una percentuale del 39,6%. A seguire vi è l'eroina con il 26,7%, la cannabis con una percentuale pari al 14,4% e, infine, l'alcol nel 13,6% dei casi.

**Tabella 3. Sostanza primaria utilizzata**

	<b>N</b>	<b>Percentuali</b>	<b>Percentuale valida</b>
<b>Cocaina</b>	267	34,5%	39,6%
<b>Eroina</b>	180	23,3%	26,7%
<b>Alcol</b>	92	11,9%	13,6%
<b>Cannabis</b>	97	12,5%	14,4%
<b>Altro</b>	39	5,0%	5,8%
<b>Totale</b>	<b>675</b>	<b>87,2%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	98	12,7%	
<b>TOTALE</b>	<b>773</b>	<b>100%</b>	

**Grafico 3. Sostanza primaria utilizzata**

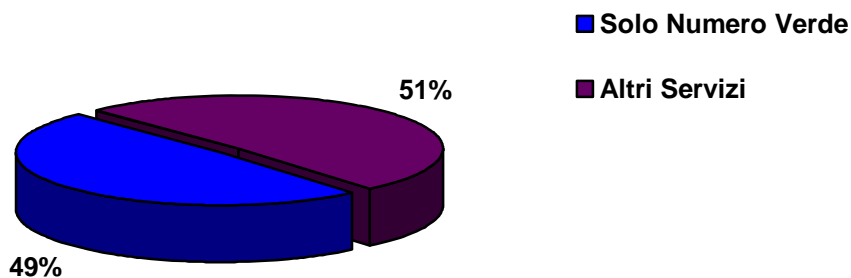


Dalla Tabella 4 è possibile osservare che 347 utenti su 773 non hanno mai avuto contatti con altri servizi sul territorio, al contrario degli altri 361.

**Tabella 4. Numerosità degli Utenti che fruiscono di più servizi**

	N	Percentuali	Percentuale valida
<b>Solo Numero Verde cittadini/operatori</b>	347	44,9%	49%
<b>Altri servizi</b>	361	46,7%	51%
<b>Totale</b>	<b>708</b>	<b>91,6%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	65	8,4	
<b>TOTALE</b>	<b>773</b>	<b>100%</b>	

**Grafico 4. Numerosità degli Utenti che fruiscono di uno o più servizi**





## II.6 CENTRO RESIDENZIALE DI REINSERIMENTO

### COOPERATIVA SOCIALE IL CAMMINO

Il Centro Residenziale di Reinserimento fornisce un sostegno psico-sociale alle persone che hanno terminato il programma riabilitativo presso una comunità residenziale e che si accingono a riorganizzare la propria vita.

Gli utenti ospiti del Centro vengono accompagnati verso esperienze di autonomia sociale ed economica, al fine di sviluppare la capacità di assumere responsabilità personali in ambito sia sociale che lavorativo.

Il Centro è strutturato come un appartamento, all'interno del quale la persona inizia a porsi in una posizione di confronto rispetto agli altri ospiti, diventando promotore attivo dell'organizzazione e delle modalità di condivisione di uno spazio sociale e affettivo comune. È compito degli utenti occuparsi della manutenzione e della gestione quotidiana della casa, (pulizie, acquisto degli alimenti, preparazione pasti, lavori di manutenzione ordinaria, lavaggio biancheria e indumenti personali).

Durante il periodo di permanenza all'interno del Centro, inoltre, la persona è accompagnata nel percorso di reinserimento attraverso programmi individualizzati di orientamento, formazione ed inserimento lavorativo, oltre che percorsi di prevenzione delle ricadute e di contrasto dei fenomeni di emarginazione e criminalità

Nel Centro Residenziale di Reinserimento, la maggior parte dell'utenza, interamente italiana, è di sesso maschile (87,1%).

**Tabella 1. Genere Utenti**

	N	Percentuali
<b>Maschio</b>	27	87,1%
<b>Femmina</b>	4	12,9%
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>100%</b>

**Tabella 2. Nazionalità Utenti**

	N	Percentuali
<b>Italiana</b>	<b>31</b>	<b>100%</b>

Dalla Tabella 3 si osserva che l'età media degli utenti è di 36 anni, con un valore minimo di 23 anni e uno massimo di 50 anni. Per gli utenti del Centro Residenziale, il primo contatto con la sostanza è avvenuto intorno ai 18 anni, con una variazione che va da 13 a 34 anni.

**Tabella 3. Età media Utenza e di primo contatto con sostanze**

	<b>N</b>	<b>Valore Minimo</b>	<b>Valore Massimo</b>	<b>Media</b>
<b>Età dell'Utenza *</b>	31	23	50	<b>36</b>
<b>Età di primo contatto con la sostanza</b>	30	13	34	<b>18,37</b>

\*L'età riportata è relativa all'anno 2009

Osservando le fasce di età dell'utenza si denota la particolare distribuzione dei soggetti: sono presenti in misura maggiore utenti tra 36 - 40 anni (32,3%) e tra 31 - 35 anni (22,6%). Sono altresì presenti utenti inclusi nelle classi di età 26 - 30 anni (19,4%), 41 - 45 anni (16,1%) e 46 - 50 anni (6,5%). Una percentuale minima di utenti ha tra 21 e 25 anni (3,2%). Non sono presenti utenti di età inferiore a 21 anni e superiore a 50 anni.

**Tabella 4. Fasce di età dell'Utenza**

	<b>N</b>	<b>Percentuali</b>
<b>16-20 anni</b>	0	0%
<b>21-25 anni</b>	1	3,2%
<b>26-30 anni</b>	6	19,4%
<b>31-35 anni</b>	7	22,6%
<b>36-40 anni</b>	10	32,3%
<b>41-45 anni</b>	5	16,1%
<b>46-50 anni</b>	2	6,5%
<b>51-55 anni</b>	0	0%
<b>56-60 anni</b>	0	0%
<b>&gt; 61 anni</b>	0	0%
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>100%</b>

Dalla Tabella 5 si può notare che più della metà degli utenti, 20 su 31, ha iniziato a fare uso di sostanze stupefacenti fra 14 e 18 anni. Si evidenzia, inoltre, un'elevata numerosità di utenza (N=8) nella fascia di età 19 - 25 anni.

**Tabella 5. Fasce di età del primo utilizzo della Sostanza**

	<b>N</b>	<b>Percentuali</b>	<b>Percentuali valide</b>
<b>9-13 anni</b>	1	3,2%	3,3%
<b>14-18 anni</b>	20	64,5%	66,7%
<b>19-25 anni</b>	8	25,8%	26,7%
<b>26-52 anni</b>	1	3,2%	3,3%
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>96,8%</b>	<b>100%</b>
<i>Dati mancanti</i>	1	3,2%	
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>100%</b>	

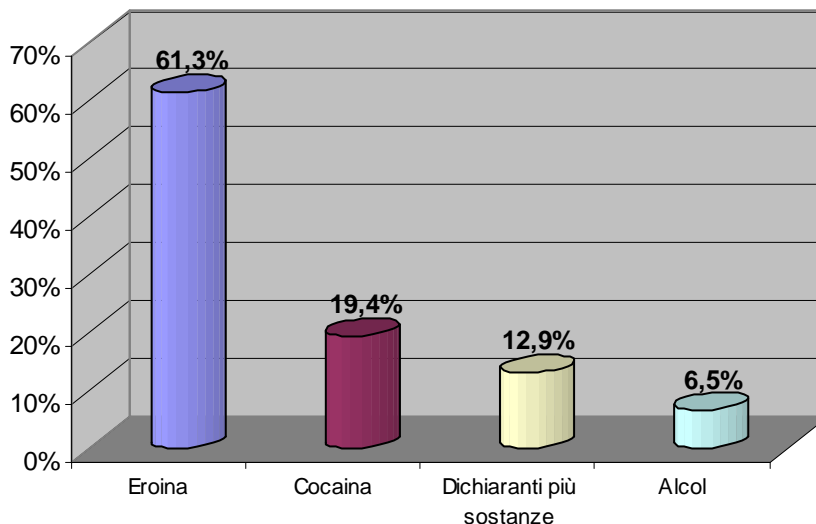
Il Centro accoglie, in misura maggiore, utenti che hanno fatto uso di eroina (61,3%), 6 utenti su 31 hanno utilizzato cocaina. Quattro persone hanno dichiarato l'uso di più sostanze e due l'alcol.

**Tabella 6. Sostanza primaria utilizzata**

	N	Percentuali
<b>Eroina</b>	19	61,3%
<b>Cocaina</b>	6	19,4%
<b>Alcol</b>	2	6,5%
<b>Dichiaranti più sostanze*</b>	4	12,9%
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>100%</b>

\*Raggruppamento utenti che hanno dichiarato un uso indistinto di sostanze (senza particolare predilezione per una specifica) o che hanno dichiarato di usare sostanze diverse nei diversi centri di cui hanno usufruito

**Grafico 6. Sostanza primaria utilizzata**

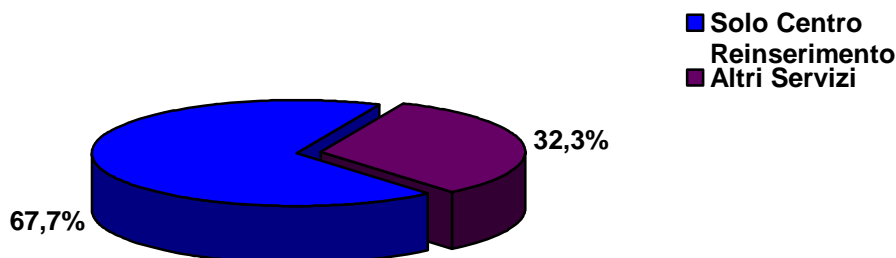


Dalla Tabella 7 emerge che il 32,3% degli utenti del Centro Residenziale di Reinserimento ha usufruito anche di altri servizi.

**Tabella 7. Numerosità degli utenti che fruiscono di uno o più servizi**

	N	Percentuali
<b>Solo Centro Residenziale di Reinserimento</b>	21	67,7%
<b>Altri servizi</b>	10	32,3%
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>100%</b>

**Grafico 7. Numerosità degli utenti che fruiscono di uno o più servizi**



## CONCLUSIONI

Attraverso l'analisi dei dati sui servizi erogati dall'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze nell'anno 2009, si è osservato, nel dettaglio, come il fenomeno tossicodipendenza sia variato nel corso del tempo e a seconda delle diverse tipologie di servizi.

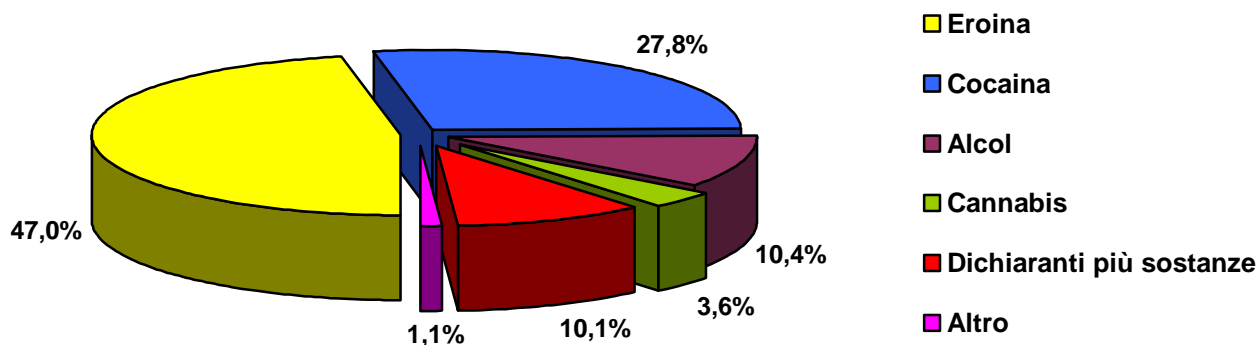
Confrontando i dati del 2009 con quelli elaborati dal Dipartimento di Epidemiologia dell'Asl RM E, per conto dell'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze, negli anni precedenti<sup>2</sup>, si nota un costante incremento di utenti cocainomani dal 2004 (20%) al 2008 (42,5%), e un altrettanto costante decremento di utenti eroinomani dal 2003 (65,8%) al 2008 (42,6%).

Interessante è l'andamento rilevato nell'ultimo anno: sembra, infatti, che i servizi perdano quella parte dell'utenza che presentava problemi legati all'uso di cocaina e continuino a fornire un servizio centrato maggiormente sull'identità dell'utente dipendente da eroina, principalmente per via iniettiva. Nel 2008 i servizi, hanno accolto la medesima percentuale di eroinomani e cocainomani, mentre, nel 2009, troviamo, all'interno delle strutture, un 47% di utenti dipendenti da eroina e solo un 27,8% di consumatori di cocaina.

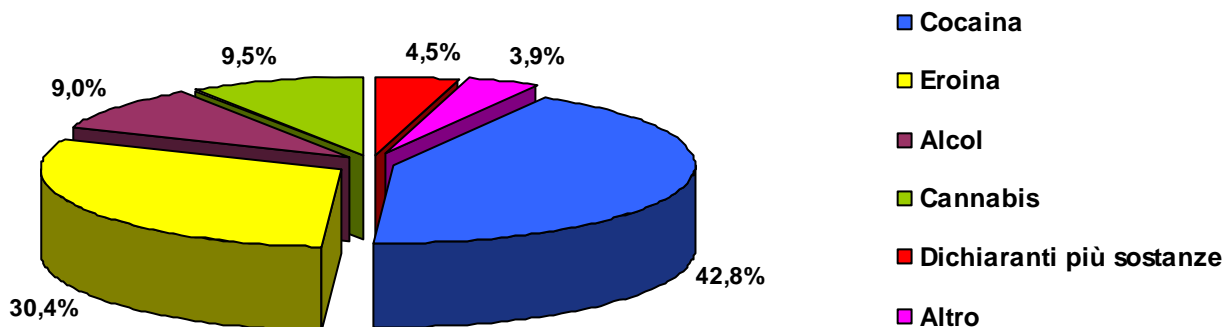
Questo dato non è sinonimo di un minore consumo di cocaina, bensì sottolinea la difficoltà dei servizi nell'agganciare, e mantenere all'interno di una rete di servizi, i soggetti dipendenti da tale sostanza, così da fornire loro l'adeguato supporto. Infatti, esplorando i dati relativi all'utenza dei servizi telefonici, si evidenzia come il consumo di cocaina non sia affatto diminuito: osservando il Grafico 2, emerge chiaramente che le persone che hanno contattato le due linee telefoniche hanno esposto, in maggior misura, delle problematiche rispetto alla cocaina e alla dipendenza da questa sostanza. Confrontando tali dati con il Grafico 1 si evidenzia la netta differenza con i servizi stanziali, in cui vi è una prevalenza di utenti che fanno uso di eroina come sostanza primaria.

Appare evidente, quindi, la mancanza di strutture in grado di poter accogliere, con una certa stabilità, le persone che consumano cocaina.

**Grafico1. Distribuzione sostanze nei 13 servizi dell'ACT (esclusi i Servizi Telefonici)**



<sup>2</sup> Sono esclusi dall'analisi longitudinale i dati del servizio "Droga che fare", poiché il servizio non è rivolto in maniera esclusiva a persone in stato di difficoltà, ma si configura come un numero verde di riferimento per una popolazione più generale (operatori e cittadini).

**Grafico2. Distribuzione sostanze nei servizi telefonici**

L'utenza presente all'interno dei servizi ha un'età media di 38 anni, sappiamo, però, che gli utenti che riportano il primo utilizzo della sostanza hanno un'età anagrafica sempre più precoce: vi sono utenti che hanno stabilito il primo contatto a partire da 9 anni di età e altri che l'hanno utilizzata, per la prima volta, all'età di 52 anni. Considerando l'età media in cui avviene il primo contatto con le sostanze stupefacenti (19 anni) e quella che è la fascia d'età più nutrita di persone all'interno dei centri (36-40 anni), appare evidente come l'ingresso nei servizi avvenga, per queste persone, solo dopo 20 anni di utilizzo della sostanza, che determina il problema della tossicodipendenza in maniera cronica.

Al fine di ovviare a questa problematica, verso la fine degli anni '80, nacquero, in Italia, i primi interventi riconducibili ai Servizi a Bassa Soglia: le Unità di Strada. Questi servizi erano caratterizzati dalla figura dell'operatore di strada che aveva come obiettivo "l'andare verso" il tossicodipendente.

Come sottolineano M. Canu e M.T. Bellucci (2006)<sup>3</sup>, la finalità di tali servizi è riconducibile alla specificità delle loro funzioni, quali prevenire l'emergenza legata all'espandersi dell'HIV e soprattutto raggiungere il "sommerso" relativo alla popolazione tossicodipendente attiva. Contattare il mondo del disagio sommerso, quindi del meno conosciuto, equivaleva a sviluppare una metodologia di lavoro in cui era l'operatore ad andare verso l'utente, senza aspettare che questo si recasse al servizio o esprimesse il bisogno di una reale volontà di cambiamento.

Nell'attuale panorama nazionale, i Servizi a Bassa Soglia si rivolgono a quegli utenti che, per motivi diversi, hanno forti difficoltà a modificare il proprio stato di tossicodipendenza o che, comunque, non sono, al momento, in grado di intraprendere percorsi di cambiamento circa la propria situazione personale. Il contatto ripetuto di questa popolazione con la rete dei servizi a bassa soglia, può riuscire nella creazione di un ponte con i servizi a soglia più alta. Con l'evolversi della relazione sociale dell'utente con gli operatori, è lecito ritenere, infatti, che questo diventi sempre più motivato ad utilizzare le strutture riabilitative.

<sup>3</sup> Canu, M., Bellucci M.T., 2006, *Ricerca, Studio ed Individuazione delle cause che contribuiscono al mancato passaggio dell'utente da strutture a Bassa Soglia a strutture Riabilitative-Evolutive in condizione drug-free*. Roma: Kappa.

Attualmente, il fenomeno della tossicodipendenza non interessa più esclusivamente ambienti privilegiati, ma ha assunto, nel corso degli ultimi trent'anni, le forme più variegata: i tossicodipendenti appartengono a differenti classi sociali e hanno scoperto gli effetti di un numero sempre maggiore di sostanze, sia di origine naturale che chimica. Già nel 1983, J. Bergeret<sup>4</sup> aveva evidenziato come il mondo della tossicodipendenza non fosse più limitato ad una determinata classe socio-culturale, ad una certa facilità di approvvigionamento, o a determinate abitudini contratte accidentalmente. Tali considerazioni sono, oggi più che mai, profondamente attuali: accanto alle dipendenze da sostanze, infatti, si sente parlare sempre di più di “nuove dipendenze”. Il *Manuale Diagnostico e Statico dei Disturbi Mentali* (DSM IV) inserisce sotto la classificazione di “New Addiction” le nuove dipendenze che comprendono forme in cui non è implicato l'intervento di alcuna sostanza chimica. L'oggetto consiste nell'exasperazione di un bisogno vitale, o comunque di un comportamento, che spesso è un'attività lecita o socialmente accettata. Tra le dipendenze comportamentali si annoverano quella del cibo, delle relazioni affettive, dello shopping, di internet, del gioco d'azzardo patologico, del lavoro, e della sessualità compulsiva (ipersessualità).

La comparsa di relazioni di dipendenza non solo nei confronti di sostanze chimiche, lecite e illecite, ma anche nei confronti di attività, dimostra che si può sviluppare un'*addiction* senza *dependence*. Si può avere dunque una modalità relazionale di tipo dipendente con un qualsiasi oggetto, senza che esso necessariamente agisca sull'organismo dal punto di vista chimico<sup>5</sup>.

I dati provenienti dai Servizi dell'ACT, ampiamente confermati dalla letteratura scientifica in merito, evidenziano che la fascia d'età maggiormente a rischio per l'utilizzo di sostanze, lecite e illecite, è quella compresa tra 14 e 21 anni. Questo dato implica la necessità di implementare una serie di interventi di prevenzione primaria indirizzati principalmente ai preadolescenti e agli adolescenti, che abbiano come fine ultimo quello di riuscire ad evitare, o almeno a ritardare, quanto più possibile, il primo contatto con la droga.

Questa tipologia di intervento è finalizzata a far sì che il fenomeno non si estenda a fasce di popolazione ancora indenni, ma tuttavia a rischio. In tal senso, la prevenzione primaria viene attuata per evitare che il problema si verifichi, e l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione al problema giocano un ruolo cruciale.

In letteratura, la prevenzione primaria viene distinta in proattiva e reattiva. La prevenzione primaria proattiva ha lo scopo di eliminare i fattori ambientali di stress, mentre la prevenzione reattiva mira ad incrementare le competenze e le abilità di coping degli individui, cioè le risorse che questi mettono in atto per affrontare le difficoltà del quotidiano.

La scuola e il gruppo dei pari, in quest'ottica, sono due contesti privilegiati per i giovani, all'interno dei quali è possibile promuovere il benessere e stili di vita sani. Perciò, la scuola deve assolvere, sempre più, ad una funzione di accompagnamento dei giovani, così da favorire, in essi, la consapevolezza di sé e lo sviluppo delle risorse personali, sociali ed emotive. Anche il

---

<sup>4</sup> Bergeret, J., 1983, *Chi è il tossicomane. Tossicomania e personalità*. Bari: Dedalo s.r.l.

<sup>5</sup> Cialdella M., 2005, *I labirinti della dipendenza. Nuovi fenomeni, nuove vie d'uscita*. Roma: Edizioni Kappa.

gruppo dei pari svolge un ruolo preminente nello sviluppo della personalità dell'adolescente; esso costituisce, infatti, il luogo delle relazioni significative, del sostegno alle fasi di crescita e sperimentazione, nonché lo strumento di condivisione nella ricerca dell'autonomia e nella definizione dell'identità personale, che passa necessariamente attraverso meccanismi di identificazione e di rispecchiamento.

Proprio per la valenza altamente positiva che rivestono la scuola e il gruppo di pari, come ambienti fondamentali per la formazione della persona, successivamente all'istituzione famiglia, sono auspicabili strategie di intervento, volte al riconoscimento e all'accettazione delle emozioni, proprie e altrui: a tal proposito la Peer Education, in quanto metodologia che utilizza un rapporto di educazione reciproca tra pari, può essere un valido strumento volto a responsabilizzare i ragazzi riguardo la propria salute.

Questi interventi sono orientati allo sviluppo di capacità critiche, alla modifica di comportamenti specifici e allo sviluppo di life skills, in grado di potenziare e rafforzare l'autostima e le capacità individuali della persona, così da poter promuovere la salute, il proprio benessere e gli stili di vita sani.

L'Agenzia, coerentemente con le Linee Guida indicate dall'Assessorato alle Politiche Educative, Scolastiche, della Famiglia e della Gioventù, e tenendo conto dei risultati emersi dall'analisi dei servizi, si propone di:

- Attivare azioni di prevenzione primaria e secondaria, riguardo alle dipendenze patologiche;
- Attivare azioni di prevenzione rivolte alla famiglia e, più in generale, alle agenzie educative;
- Realizzare attività di promozione dell'agio;
- Realizzare servizi ad alta, media e bassa soglia;
- Elevare il livello di efficacia ed efficienza, nonché della presa in carico, dei servizi residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali, per interventi finalizzati al raggiungimento della condizione drug-free;
- Implementare il lavoro di rete dei servizi pubblici e del privato sociale che operano nel territorio cittadino nell'ambito delle tossicodipendenze;
- Rendere i servizi a bassa soglia non soltanto contesti di soddisfacimento dei bisogni di prima necessità, ma anche luoghi di socializzazione e di attività educative, integrative e cliniche, così da stimolare e motivare l'utente verso percorsi evolutivi drug-free;
- Uniformare il sistema di raccolta dei dati, per permettere una migliore comprensione e conoscenza dei fenomeni di dipendenza, nonché una migliore gestione delle risorse

umane e strutturali, attraverso la progettazione e realizzazione di strumenti informatici specifici;

- Aumentare le sinergie tra l’Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze e le Facoltà universitarie di materie scientifiche, umanistiche e giuridiche, nonché con le Scuole di Specializzazione in psicoterapia e psichiatria, attraverso convenzioni, protocolli di intesa e pubblicazioni scientifiche.
- Realizzare programmi di formazione, informazione e aggiornamento, rivolta agli operatori dei servizi, per favorire lo scambio di buone prassi.

Per il raggiungimento di tali obiettivi si adopereranno risorse provenienti da Comune, Regione, Ministeri ed Unione Europea e si stabiliranno sinergie con partner e sponsor locali, nazionali ed internazionali.



## Bibliografia

Bergeret J., 1983, *Chi è il tossicomane. Tossicomania e personalità*. Bari: Dedalo s.r.l.

Canu M., Bellucci M.T., 2006, *Ricerca, Studio ed Individuazione delle cause che contribuiscono al mancato passaggio dell'utente da strutture a Bassa Soglia a strutture Riabilitative-Evolutive in condizione drug-free*. Roma: Kappa

Canu M., Bellucci M.T., 2006, *Morti da droga. Indagine campionaria nazionale per analizzare la mortalità diretta ed indiretta da droghe e sostanze psico-attive*. Roma: Kappa

Cialdella M., 2005, *I labirinti della dipendenza. Nuovi fenomeni, nuove vie d'uscita*. Roma: Edizioni Kappa

Dipartimento Politiche Antidroga, 2008, *Rapporto Annuale al Parlamento sullo stato delle Tossicodipendenze in Italia*. Presidenza del Consiglio dei Ministri

Loizzo C., 2009, *Relazione della Direzione dei servizi antidroga della Polizia*.  
www.vitasenzadroga.com

Teesson M., Degenhardt L., Hall W., 2006, *Le tossicodipendenze*. Bologna: Il Mulino

### Fonti dati

- IL CAMMINO-Cooperativa Sociale a r.l. (O.N.L.U.S.):
  - Comunità di Riabilitazione Residenziale;
  - Centro Diurno di Pronta Accoglienza Roma Nord;
  - Centro Residenziale di Reinserimento.
- PARSEC -Cooperativa Sociale a r.l. (O.N.L.U.S.):
  - Comunità di Pronta Accoglienza Residenziale Roma Nord;
  - Centro Diurno di Pronta Accoglienza Roma Centro.
- CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETA':
  - Comunità di Pronta Accoglienza Residenziale Roma Sud;
- MAGLIANA '80 - Cooperativa Sociale a r.l. (O.N.L.U.S.):

- Centro Diurno di Pronto Accoglienza Roma Sud;
- Centro Diurno di Pronto Accoglienza Roma Litorale
- Centro Notturno di Pronto Accoglienza Roma Sud/Litorale
  
- A.T.I - capofila Associazione La Tenda (O.N.L.U.S.):
  - Centro Diurno di Pronto Accoglienza Roma Est;
  - Centro Notturno di Pronto Accoglienza Roma Nord/Est;
  
- Fondazione VILLA MARAINI (O.N.L.U.S)
  - Centro Diurno di Pronto Accoglienza Roma Ovest;
  - Centro Notturno di Pronto Accoglienza Roma Centro/Ovest;
  - Servizio Telefonico “Pronto Aiuto”.
  
- Associazione DROGA CHE FARE
  - Numero Verde Cittadini/Operatori

*A cura di:*

Massimo Canu.

*Supporto tecnico-scientifico, analisi ed elaborazione dei dati:*

Massimo Canu, Caterina Fimiani, Padre Matteo Tagliaferri, Santo Rullo, Marcello Martinez, Luciana Taddei, Francesca Lisi, Fabia Eleonora Banella, Maria Olivia Vulcano.

*Composizione tecnico-operativa del rapporto:*

Fabia Eleonora Banella, Francesca Lisi, Luciana Taddei, Valeria Parisi, Luca De Clemente.

*Gruppo di revisione, supporto ricerca bibliografica e raccolta dati:*

Massimo Canu, Marcello Martinez, Fabia Eleonora Banella, Francesca Lisi, Luciana Taddei, Valeria Parisi, Luca De Clemente, Maria Olivia Vulcano, Stefano Giorgetti, Cristiana Rossi, Maria Claudia Galante, Tiziana Bordoni, Alessandra Iovinella.